



DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO CAMERALE N. 11 DEL 27/12/2019

Oggetto: Relazione Previsionale e Programmatica anno 2020 - Provvedimenti

Il Presidente sottopone al Consiglio l'ipotesi della Relazione Previsionale e Programmatica per il 2020, contenente il programma di tutte le attività che l'Ente prevede di realizzare il prossimo anno, proposta dalla Giunta Camerale.

Vista la Legge n.580/93 recante "Riordinamento delle Camere di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura", come modificata dal Decreto Legislativo n.219/16;

Visto il Decreto Legislativo n.165/01, contenente norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche;

Vista la Delibera del Consiglio Camerale n. 2 del 22 ottobre 2018 con la quale è stato eletto il dr. Ciro Fiola quale Presidente della CCIAA di Napoli;

Vista la Delibera del Consiglio Camerale n. 3 del 15 novembre 2018 con la quale sono stati eletti i componenti della Giunta Camerale della CCIAA di Napoli;

Visto il Regolamento per il funzionamento della Giunta camerale approvato con Deliberazione di Giunta n. 52 del 21 maggio 2001;

Visto il Regolamento sull'Organizzazione degli Uffici e dei Servizi approvato con Deliberazione di Giunta n. 178 del 20 ottobre 2011;

Vista la Deliberazione di Giunta Camerale n. 92 del 30/07/2019, con la quale è stato conferito al Dirigente Avv. Ilaria Desiderio l'incarico di Segretario generale facente funzioni della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Napoli a decorrere dal primo settembre 2019, data corrispondente alla cessazione dal servizio del Segretario Generale Avv. Mario Esti per collocamento a riposo;

Richiamata la Determinazione del SG Vicario n.387/2019 con la quale è stato conferito al dott. Roberto Parisio l'incarico di dirigente ad Interim dell'Area AA.GG. - Programmazione a far data dal 1° settembre 2019;

Il Responsabile dell'Ufficio Programmazione dr. Gaetano Nuzzo con l'ausilio della P.O. alla Programmazione, dr.ssa Liliana Smeraldo, sotto il controllo del Dirigente dell'Area AA. GG. - Programmazione dr. Roberto Parisio che ne attesta la regolarità del procedimento svolto, la correttezza dei profili di competenza, la veridicità degli atti richiamati e la loro esistenza presso l'ufficio istruttore, avanza la seguente relazione istruttoria.



Premesso che:

L'art. 5 del DPR 254 del 2.11.2005 stabilisce che nella Relazione previsionale e programmatica occorre illustrare i programmi che si intendono attuare nell'anno di riferimento in rapporto alle caratteristiche ed ai possibili sviluppi dell'economia locale ed al sistema delle relazioni con gli organismi pubblici e privati operanti sul territorio specificando, altresì, le finalità che si intendono perseguire e le risorse a loro destinate;

Anche sulla programmazione dell'anno 2020 influiscono diversi importanti fattori di non poco conto connessi alle disposizioni normative già note, introdotte dall'art. 28 del D.L. n. 90/2014 convertito nella L. 114/2014 in materia di riduzione delle risorse derivanti dagli introiti del diritto annuale;

atteso che, dai programmi indicati nella Relazione Previsionale e Programmatica discendono gli obiettivi strategici e operativi, che saranno successivamente oggetto di approvazione della Giunta Camerale in sede di approvazione del Piano della Performance;

per quanto su esposto, al fine di presentare una ipotesi di Relazione previsionale e programmatica per l'anno 2020 - da cui estrapolare i relativi obiettivi strategici e operativi - sono stati invitati i Dirigenti delle Aree Organizzative dell'Ente a presentare proposte di programmi e obiettivi relativi alle Aree di pertinenza;

La Giunta Camerale, con la propria Delibera n. 134 del 10/12/2019 ha approvato l'ipotesi della Relazione Previsionale e Programmatica contenente il piano di attività camerali per l'anno 2020 ed allegata alla presente deliberazione di cui forma parte integrante e la propone al Consiglio Camerale per gli adempimenti di competenza;

Il Consiglio, ai sensi dell'art. 11, (lettera d), della legge 29.12.1993 n.580, così come da ultimo modificata dal D.lgs. 219/2016, deve approvare la Relazione previsionale e programmatica per le attività camerali relative all'anno di riferimento;

tutto ciò premesso, attesa la stretta correlazione fra i documenti programmatici su citati, si ritiene opportuno sottoporre la presentazione della ipotesi della Relazione Previsionale e Programmatica 2020 approvata dalla Giunta Camerale al Consiglio Camerale per la sua approvazione .

Il Responsabile dell'Ufficio Programmazione
F.to: dr. Gaetano Nuzzo

La P.O. alla Programmazione
F.to: Dr.ssa Liliana Smeraldo



IL DIRIGENTE

Vista e condivisa l'istruttoria del Responsabile dell'ufficio;

visto l'art. 5 del DPR 254 del 2.11.2005;

visto il D.L. n. 90/2014 convertito nella L. 114/2014;

considerato che la Relazione Previsionale e programmatica 2020 anticipa le linee di azione che saranno formalmente adottate nell'aggiornamento del Piano della Performance

PROPONE

L'adozione del seguente provvedimento ed in tal senso la trasmette al Segretario Generale.

**Il Dirigente ad interim
dell'Area AA.GG. Programmazione
F.to: dr. Roberto Parisio**

IL SEGRETARIO GENERALE f.f.

Vista l'istruttoria del Responsabile dell'Ufficio Programmazione redatta con l'ausilio della P.O. alla Programmazione e condivisa la proposta di delibera avanzata dal dirigente ad interim dell'Area AA.GG. - Programmazione Dr. Roberto Parisio descritta nelle pagine che precedono, attesta la legittimità della stessa e la sottopone, con parere favorevole, al Consiglio per l'adozione dei successivi provvedimenti di competenza;

**Il Segretario Generale f.f.
F.to: Avv. Ilaria Desiderio**

Dopo ampio e approfondito dibattito, il Presidente pone in votazione, mediante appello nominale, la Relazione Previsionale e Programmatica per l'anno 2020 con la proposta formulata dal consigliere Nunziante.

IL CONSIGLIO CAMERALE

sentiti il Presidente e gli intervenuti, le cui dichiarazioni sono rinviate al processo verbale che sarà sottoposto successivamente all'approvazione del Consiglio camerale;

visti gli artt.11 e 14 della legge 580/93;

visto l'art. 11 punto 3 lettera g) dello Statuto Camerale;



vista la Relazione Previsionale e Programmatica 2020 riportata in allegato che forma parte integrante della presente delibera;

richiamata la delibera n. 134 del 10.12.2019 con cui la Giunta Camerale ha formulato la proposta di Relazione Previsionale e Programmatica per l'anno 2020;

tenuto conto che la RPP 2020 dovrà comunque essere aggiornata successivamente all'approvazione definitiva, da parte del Ministero competente, dei progetti finanziati con l'aumento del 20% del diritto annuale e che nell'occasione saranno valutate le osservazioni presentate dal consigliere Vivarelli;

presenti e votanti n. 25 componenti;

voti favorevoli n. 18 e voti contrari n. 7 (CAMPOLI, CAPONE, CIARAMELLA, GARGIULO, INFERRERA, RUSSO, VOLPE) espressi mediante appello nominale, a maggioranza

DELIBERA

- 1) di approvare la Relazione Previsionale e Programmatica contenente il piano di attività camerali per l'anno 2020, allegata alla presente deliberazione di cui forma parte integrante;
- 2) di dichiarare, per motivi di urgenza, la immediata esecutività della presente deliberazione.

IL SEGRETARIO GENERALE f.f.
F.to: Avv. Ilaria Desiderio

IL PRESIDENTE
F.to: Dr. Ciro Fiola

Originale firmato con firma autografa e conservato presso la CCIAA di Napoli ai sensi dell'art. 3 comma 2 del D.Lgs n° 39 del [12/02/93](#)



Camera di Commercio
Napoli

RELAZIONE
PREVISIONALE E
PROGRAMMATICA
2020



INDICE

1. LA CAMERA DI COMMERCIO DI NAPOLI
 - 1.1 La natura e le funzioni
 - 1.2 L'assetto istituzionale
 - 1.3 Il sistema delle relazioni

2. ANALISI DEL CONTESTO ESTERNO
 - 2.1 Lo scenario economico-produttivo
 - 2.2 La congiuntura economica regionale e provinciale

3. ANALISI DEL CONTESTO INTERNO
 - 3.1 La struttura organizzativa e le risorse umane
 - 3.2 Le risorse strumentali e tecnologiche
 - 3.3 Le risorse economiche e finanziarie

4. PROGRAMMAZIONE - PIANIFICAZIONE – STRATEGIA DELLA CCIAA DI NAPOLI
 - 4.1 Area Strategica 1[^] Organizzazione Interna
 - 4.2 Area Strategica 2[^] Posizionamento Strategico nel Contesto Istituzionale
 - 4.3 Area Strategica 3[^] Azioni di Presidio delle Principali Iniziative di Sviluppo Territoriale

1. LA CAMERA DI COMMERCIO DI NAPOLI

1.1 La natura e le funzioni

La Camera di Commercio Industria Artigianato ed Agricoltura è un ente pubblico dotato di autonomia funzionale che svolge, nell'ambito della circoscrizione territoriale di competenza, sulla base del principio di sussidiarietà di cui all'articolo 118 della Costituzione, funzioni di interesse generale per il sistema delle imprese, curandone lo sviluppo nell'ambito delle economie locali (testo del comma 1 art. 1 della legge n. 580/1993, come modificato dal D.Lgs. n. 23/2010).

A distanza di 6 anni dal D.lgs. 23 del 2010 si è concluso il percorso di riordino e riorganizzazione del sistema camerale, inserito nel più ampio disegno di riforma della pubblica amministrazione, con l'emanazione del D.Lgs. 219 del 25 novembre 2016.

Il Decreto, ha confermato alcuni principi di fondo della Legge 580/1993 cioè il sistema a rete e il principio di sussidiarietà, ma, pur ribadendo il ruolo delle Camere come autonomie funzionali che svolgono funzioni generali per il sistema delle imprese e che curano lo sviluppo delle economie locali, modifica radicalmente, in generale ampliandole, le attività che le Camere sono tenute a svolgere, lasciando il diritto annuale tagliato del 50% rispetto al 2014.

Con l'emanazione del Decreto del Ministero Sviluppo Economico dell'8 agosto 2017, si è formalmente concluso l'iter legislativo previsto dal decreto legislativo n. 219/2016 di riforma del sistema camerale, avviato con l'approvazione del D.L. 24 giugno 2014, n. 90, convertito nella L. 11 agosto 2014, n. 114, col quale era stata stabilita la progressiva riduzione del diritto annuale, secondo un decalogo su base triennale, (35% per il 2015, 40% nel 2016 e 50% nel 2017).

Secondo quanto previsto dal d.lgs. 219/2016, Unioncamere Nazionale aveva presentato al MISE una proposta, accolta sostanzialmente dal Decreto MISE 16 febbraio 2018, riguardante la rideterminazione delle circoscrizioni territoriali delle camere di commercio, per ricondurne il numero complessivo entro il limite di 60 (articolo 3, comma 1), nonché:

- un piano complessivo di razionalizzazione e riduzione delle aziende speciali mediante accorpamento o soppressione (articolo 3, comma 2, lettera b);
- un piano complessivo di razionalizzazione delle sedi delle singole camere di commercio e delle Unioni regionali (articolo 3, comma 2, lettera a);
- un piano complessivo di razionalizzazione organizzativa (articolo 3, comma 3), contenente il riassetto degli uffici e dei contingenti di personale, la conseguente rideterminazione delle dotazioni organiche, nonché la razionale distribuzione del personale dipendente delle camere di commercio.

Nel medio periodo la revisione del diritto annuale e dei diritti di segreteria, sulla base dei costi standard dei servizi che le Camere di Commercio sono tenute a svolgere, potrà modificare la misura delle entrate.

Il 7 marzo 2019 viene emanato il decreto MISE che ridefinisce i servizi che il sistema delle Camere di Commercio è tenuto a fornire sull'intero territorio nazionale, in relazione alle funzioni amministrative ed economiche di cui all'articolo 2 della legge 29 dicembre 1993, n. 580 e all'articolo 7, comma 2, del decreto ministeriale 16 febbraio 2018.

Nell'Allegato al sopracitato decreto del 7 marzo 2019 - in vigore dal 1° maggio 2019 - vengono individuati

- a) i **servizi relativi alle funzioni amministrative ed economiche**: *la gestione del Registro delle imprese; la gestione del SUAP e del fascicolo elettronico d'impresa; la gestione dei servizi a garanzia della regolarità di concorsi e operazioni a premio; informazione, vigilanza e controllo su sicurezza e conformità dei prodotti; la gestione delle sanzioni amministrative; la gestione di servizi inerenti la metrologia legale; la tenuta del registro nazionale dei protesti; i servizi di composizione delle controversie e delle situazioni di crisi; la rilevazione dei prezzi/tariffe e Borse merci; la tutela della proprietà industriale; i servizi di informazione, formazione e assistenza all'export; la gestione dei servizi di assistenza alla digitalizzazione delle imprese; servizi connessi all'agenda digitale; la tenuta dell'Albo gestori ambientali.*
- b) le attività relative alle **funzioni promozionali** che le Camere di Commercio **dovranno svolgere in modo prioritario**;
- **iniziative a sostegno dei settori del turismo e della cultura;**
 - **iniziative a sostegno dello sviluppo d'impresa;**
 - **qualificazione delle imprese, delle filiere e delle produzioni.**

Il Decreto Legislativo d.lgs. 219/2016 ha riscritto in modo sostanziale l'articolo 2 della Legge 580/1993 che descrive le funzioni delle Camere di Commercio in molti casi ampliandole seppur prevedendo risorse ridotte.

Questa considerazione rappresenta in sintesi il principale elemento di criticità della riforma, che potrebbe essere rivista o aggiornata dal nuovo governo nazionale insediatosi, e che ancora non risulta completata con molti decreti attuativi che potrebbero influenzare anche le prossime attività nel corso della vigenza della presente relazione.

Alle competenze previste dal rinnovato art. 2 della legge 29 dicembre 1993, n. 580 va aggiunta la possibilità di realizzare attività di assistenza alle imprese in regime di libero mercato e la programmazione di interventi a favore del sistema delle imprese in coerenza con la programmazione dell'Unione Europea, dello Stato e delle Regioni.

Inoltre vi sono delle attività che si possono svolgere solamente stipulando apposite convenzioni con soggetti privati o pubblici in ambito di digitalizzazione, qualificazione aziendale e dei prodotti, del supporto al *placement* e all'orientamento e alla risoluzione alternativa delle controversie.

Per tutte le funzioni, ad esclusione ovviamente di quelle in regime di libero mercato, non è possibile prevedere entrate diverse da quelle dei diritti di segreteria e questo pone in evidenza la necessità di individuare dei soggetti (pubblici o privati) cofinanziatori con i quali stipulare eventuali convenzioni. In alternativa si dovrà verificare la sussistenza delle risorse disponibili per realizzare queste attività.

La logica di sussidiarietà impone poi che le eventuali attività svolte in regime di libero mercato non si sovrappongano con le attività già svolte da altri soggetti, in primis le altre istituzioni e le associazioni di categoria.

In sostanza la Camera di Commercio assume il ruolo di un'istituzione ove la sintesi degli interessi fa prevalere l'interesse generale del sistema economico locale, che è per definizione interesse pubblico, intermediando - anche con l'apporto delle associazioni di categoria - le istanze della comunità economica, che rappresenta il "mercato", nei confronti della dimensione "statuale".

Il posizionamento che va quindi riaffermato è quello di istituzione per l'economia, la cui *mission* è contribuire allo sviluppo sostenibile e al buon funzionamento del sistema economico locale.

Per fare ciò la Camera di Napoli deve proseguire nello sviluppo e nella sempre maggiore qualificazione delle alleanze istituzionali già attive con la Regione, gli enti locali, l'Università, le associazioni imprenditoriali, del lavoro e delle professioni, il sistema del credito.

Nel nuovo assetto normativo-istituzionale la Camera di Commercio di Napoli può oggi considerarsi a pieno titolo la "casa delle imprese", rappresentando le istanze delle imprese che hanno sede nella provincia e che strutturano un tessuto imprenditoriale dinamico, integrato sul territorio, fortemente differenziato e con una spiccata vocazione all'export, ma anche un importante soggetto regolatore del mercato, al quale possono far riferimento professionisti e consumatori.

L'evoluzione delle funzioni camerali ha visto affiancarsi al nucleo storico delle attività anagrafico-certificative (la registrazione e certificazione delle imprese; la gestione di albi, ruoli, elenchi; il rilascio di atti, certificati, autorizzazioni, licenze), ora svolte con l'ausilio di strumenti tecnologici d'avanguardia, le funzioni promozionali e di supporto alle imprese e quelle di regolazione del mercato. Alle funzioni promozionali di supporto alle imprese appartengono gli interventi di assistenza alla creazione ed allo sviluppo dell'impresa e delle professioni, di informazione economica, di formazione professionale, di studi e ricerche di mercato, di erogazione contributi, di promozione dell'internazionalizzazione e del trasferimento tecnologico. Attraverso l'Azienda Speciale S.I. Impresa, nata dalla fusione delle preesistenti Aziende Speciali il 06/07/2016, l'ente camerale da oltre 15 anni accompagna le aziende nei processi di internazionalizzazione e di innovazione tecnologica, fornendo loro servizi di supporto e consulenza e partecipando alla realizzazione di specifici progetti finalizzati ad accrescere il potenziale innovativo e competitivo delle piccole e medie imprese (PMI) nei mercati europei ed internazionali.

La Camera di Commercio di Napoli ha inoltre raccolto lo stimolo proveniente dall'Unione Europea ad occuparsi di responsabilità sociale e di tutela ambientale, attraverso la partecipazione a progetti europei sulla coesione sociale e lo sviluppo sostenibile, l'organizzazione di seminari e convegni sul tema della responsabilità sociale d'impresa.

Resta sempre primaria l'esigenza di fornire agli utenti servizi, sia fisici che telematici, rapidi efficienti e qualitativamente elevati.

A questo proposito, è doveroso sottolineare l'impegno delle Camere di commercio che da sempre investono per mettere a disposizione delle imprese e del cittadino, quegli strumenti tecnologicamente avanzati necessari alla progressiva digitalizzazione dei rapporti con la Pubblica Amministrazione.

Eliminare la carta, snellire la burocrazia, diventare un Ente moderno e rinnovato nelle modalità operative e nell'interazione con l'utente: con questi obiettivi la Camera di Commercio di Napoli ha intrapreso un articolato percorso di innovazione e digitalizzazione che ha portato a ottimizzare la performance complessiva dell'amministrazione, a migliorare i rapporti con il cittadino e a ridurre in maniera significativa i costi di gestione.

A seguito del rinnovo degli organi, con l'insediamento del nuovo Consiglio Camerale avvenuto nell'anno 2018 verranno rivisti e rivisitati gli atti normativi interni della Camera di Napoli, partendo dallo Statuto Camerale, ed i regolamenti di funzionamento del medesimo Consiglio, della Giunta ed i Regolamenti della Azienda Speciale S.I. impresa, nonché degli atti regolamentari attualmente operativi, nell'ottica di dare sempre maggiore voce alle imprese presenti sul territorio anche con nuove forme già previste dal legislatore

di scelte della rappresentanza camerale in un ottica di trasparenza e di rinnovamento continuo, quali le Consulte ed il Comitato Imprenditoria Femminile .

Continua l'impegno della Camera nella prevenzione dei fenomeni corruttivi, che porterà, anche nel 2020, all'aggiornamento del "**Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza**", dunque al monitoraggio sull'effettiva attuazione delle misure adottate e all'individuazione di ogni altra misura idonea a diffondere la cultura della trasparenza e della legalità, nel rispetto dei principi e criteri direttivi di cui all'articolo 1 della Legge 6 novembre 2012, n. 190 e del D. Lgs 33/2013, nonché alla gestione di tutti gli adempimenti previsti nel nuovo PNA (piano Nazionale Anticorruzione) approvato alla fine del 2019.

Sarà inoltre indispensabile proseguire le attività di adeguamento alle disposizioni del GDPR Regolamento UE 679/2016 sulla protezione dei dati personali anche attraverso attività di monitoraggio delle procedure per l'aggiornamento dei documenti già approvati.

La Relazione Previsionale e Programmatica 2020, redatta in conformità dell'art. 5 del D.P.R. 254/2005 "*Regolamento per la disciplina della gestione patrimoniale e finanziaria delle Camere di Commercio*", evidenzia i principali obiettivi che l'Ente intende realizzare nel prossimo anno perseguendo gli indirizzi strategici individuati nel Programma Pluriennale. Tale perseguimento si traduce nella predisposizione di Programmi operativi, articolati negli obiettivi strategici, da attuare nell'anno di riferimento, tenuto conto del contesto socio-economico del territorio e del sistema delle relazioni con gli organismi pubblici e privati operanti sul territorio. Inoltre, si forniscono elementi rilevanti ai fini della stesura del Bilancio Preventivo.

La presente Relazione Previsionale e Programmatica 2020 fotografa la situazione attualmente vigente in ordine ai servizi e alle funzioni svolte dall'Ente in attesa di ulteriori provvedimenti che andranno a specificare e dettagliare gli ambiti di attribuzione istituzionale.

1.2 L' assetto istituzionale

Il Consiglio

Il Consiglio è l'organo di governo primario della Camera di commercio, rappresentativo delle forze produttive presenti sul territorio. Esso ha competenze generali di programmazione e di verifica delle attività svolte dall'amministrazione camerale. In particolare predispone e delibera lo Statuto e le relative modifiche, elegge tra i suoi componenti il Presidente e la Giunta, nomina i membri del Collegio dei Revisori dei Conti, determina gli indirizzi generali, approva il programma pluriennale di attività della Camera di commercio, approva annualmente la relazione previsionale e programmatica, il preventivo economico e il suo aggiornamento, il bilancio di esercizio.

Il Consiglio della Camera di commercio di Napoli, per Statuto, è composto da consiglieri nominati in rappresentanza dei settori economici al cui ambito appartengono le imprese operanti nella circoscrizione provinciale e rinnovabili per due volte, come stabilito dal comma 1 bis dell'articolo 13 del d.l. 148/2017 convertito in legge n. 172/2017. Ad ogni settore è assegnato un numero di consiglieri proporzionale alla importanza economica del settore stesso. Il Decreto Legislativo 219/2016 prevede che il numero dei componenti del Consiglio, per le Camere con numero di imprese iscritte superiore ad 80.000, quale la Camera di Napoli, sarà pari a 22.

Con decreto n. 152 del 03 ottobre 2018 della Regione Campania è stato nominato il nuovo Consiglio Camerale, composto da n. 30 consiglieri in rappresentanza dei settori economici provinciali. Del Consiglio così formato fanno altresì parte un consigliere in rappresentanza delle organizzazioni sindacali dei lavoratori, un consigliere in rappresentanza delle associazioni di tutela degli interessi dei consumatori, ed un consigliere in rappresentanza delle libere professioni. Il Decreto del Ministro dello Sviluppo Economico n. 155 del 4 agosto 2011 dà attuazione alla nuova formulazione dell'articolo 10 della Legge n. 580/1993 definendo il procedimento di determinazione del numero dei seggi spettanti ad ogni settore economico nei consigli delle camere di commercio, tenendo conto dei quattro parametri individuati dalla legge stessa. E' in particolare prevista l'introduzione del nuovo parametro "diritto annuale versato" ad ogni singola camera di commercio dalle imprese di ogni settore, accanto ai tre già esistenti (numero delle imprese, indice di occupazione, e valore aggiunto di ogni settore) ai fini della ripartizione dei seggi tra i settori economici individuati dalla legge, e l'individuazione dei settori economici secondo la nuova classificazione ATECO 2007.

Il Consiglio della Camera di Commercio di Napoli, insediatosi il 15 ottobre 2018, è così composto:

PRESIDENTE

- *Ciro* **FIOLA** (COMMERCIO)

VICE PRESIDENTE VICARIO

- *Fabrizio* **LUONGO** (ARTIGIANATO)

VICE PRESIDENTE

- *Liliana* **Langella** (COMMERCIO)

AGRICOLTURA

- *Salvatore* **LOFFREDA**

ARTIGIANATO

- *Achille* **CAPONE**

INDUSTRIA

- *Paola* **CIARAMELLA**
- *Alessandra* **DI MARTINO**

- Angelo **FORNARO**
- Vincenzo **GARGIULO**
- Enrico **INFERRERA**
- Diego **VIVARELLI VON LOBSTEIN**

COMMERCIO

- Luigi **AVOLIO**
- Gennaro **CACCAVALE**
- Felice **CALIFANO**
- Valentina **CAPUANO**
- Luigi **CENERAZZO**
- Giacomo **ERRICO**
- Alfonsa **PAPA**

COOPERAZIONE

- Gian Luigi **DE GREGORIO**

TURISMO

- Antonino **DELLA NOTTE**
- Consiglia **MIGGIONE**
- Antonio **STARITA**

TRASPORTI e SPEDIZIONI

- Pasquale **RUSSO**
- Felicetta **STANCO**

CREDITO E ASSICURAZIONI

- Alessandro **LENOCI**

SERVIZI ALLE IMPRESE

- Nicola **CAMPOLI**
- Carlo **DE MATTEIS**
- Michele **DE MICCO**
- Maria Rosaria **ROMANO**
- Giorgio **VOLPE**

ORGANIZZAZIONI SINDACALI e dei LAVORATORI

- Giovanni **SGAMBATI**

CONSUMATORI

- Maurizio **NUNZIANTE**

RAPPRESENTANTE LIBERI PROFESSIONISTI

- Luigi **VINCI**

Il Presidente

Il Presidente rappresenta la Camera di commercio, convoca e presiede il Consiglio e la Giunta, ne determina l'ordine del giorno e, in caso di urgenza, provvede agli atti di competenza della Giunta. In tal caso gli atti sono sottoposti alla Giunta per la ratifica nella prima riunione successiva.

Il Presidente dura in carica cinque anni, in coincidenza con la durata del Consiglio e può essere rieletto una sola volta.

La Giunta

Nella seduta del Consiglio Camerale del 15 novembre 2018 è stata eletta la nuova Giunta della CCIAA, che rappresenta l'organo esecutivo collegiale dell'Ente; con la Delibera di Giunta n. 114 del 18 ottobre u.s. è stato modificato l'assetto delle vicepresidenze.

La sua composizione è disciplinata dalla Legge 580/93, come da ultimo modificata dal Decreto Legislativo 219/2016, che dispone: "...composta dal presidente e da un numero di membri... pari a 7 per le camere i cui consiglieri sono individuati ai sensi della lettera b) del comma 1, dello stesso articolo 10".

La Giunta della Camera di Commercio attuale, come è composta da:

- **Ciro Fiola** Presidente della CCIAA
- **Fabrizio Luongo** per il settore Artigianato
- **Angelo Fornaro** per il settore Industria
- **Liliana Langella** per il settore Commercio
- **Salvatore Loffreda** per il settore Agricoltura
- **Antonino Della Notte** per il settore Turismo
- **Gian Luigi De Gregorio** per il settore Cooperazione

La Giunta dura in carica cinque anni in coincidenza con la durata del Consiglio ed il mandato dei suoi membri è rinnovabile per una sola volta.

Oltre a predisporre gli atti di indirizzo, i documenti di valutazione, i prospetti e le relazioni di bilancio su cui delibera il Consiglio, la Giunta: adotta i provvedimenti necessari per la realizzazione del programma di attività; delibera, nei limiti fissati dall'articolo 2, commi 4 e 5 della legge 580/93, come modificata dal d. lgs 219/2016, sulla partecipazione della Camera di commercio a consorzi, società, associazioni, gestioni di aziende e servizi speciali e sulla costituzione di aziende speciali; delibera l'istituzione di uffici distaccati nella circoscrizione territoriale di competenza; nomina l'Organismo Indipendente di Valutazione; approva il piano della performance e la relazione sulla performance e l'aggiornamento del piano triennale per la trasparenza.

La Giunta inoltre adotta ogni altro atto per l'espletamento delle funzioni e delle attività che non rientrino nelle competenze riservate dalla legge o dallo statuto al Consiglio o al Presidente.

In casi di urgenza delibera anche sulle materie di competenza del Consiglio, ma tale deliberazione è sottoposta alla ratifica del Consiglio nella prima riunione successiva.

Il Collegio dei Revisori dei Conti

Il Collegio dei revisori dei conti è nominato dal Consiglio e dura in carica quattro anni. E' composto da tre membri effettivi e da tre membri supplenti, designati rispettivamente dal Ministro dell'Economia e delle Finanze, con funzioni di Presidente, dal Ministro dello Sviluppo Economico e dal Presidente della Giunta Regionale.

Il Collegio dei revisori dei conti della Camera di commercio di Napoli attuale:

PRESIDENTE

Dott. Giovanni Cioffi – M.E.F. (Ministero Economia e Finanze)

MEMBRI EFFETTIVI

- **Dott. Franco Mario SOTTILE – Mi.S.E. (Ministero dello Sviluppo Economico)**
- **Dott. Luigi Massaro – (Regione Campania)**

MEMBRI SUPPLENTI

- **Dott.ssa Maria Luisa NATALE – M.E.F. Rag. Gen. di Stato**
- **Dott.ssa Maria Beatrice Piemontese – Mi.S.E.**

Il collegio dei revisori dei conti, in conformità allo statuto e alle disposizioni di legge, esercita la vigilanza sulla regolarità contabile e finanziaria della gestione della Camera di commercio e attesta la corrispondenza del bilancio d'esercizio alle risultanze delle scritture contabili, redigendo una relazione da allegare al progetto di bilancio d'esercizio predisposto dalla Giunta.

L'Organismo Indipendente di Valutazione

A norma del D.Lgs. 150/2009 - in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni - l'Organismo Indipendente di Valutazione (O.I.V.) provvede a monitorare il funzionamento complessivo del sistema della valutazione e della trasparenza, nonché a garantire la correttezza del processo di misurazione e valutazione annuale della performance di ciascuna struttura amministrativa nel suo complesso.

È compito dell'O.I.V. proporre alla Giunta la valutazione annuale dei dirigenti. E' nominato dalla Giunta, per un periodo di tre anni.

L' O.I.V. attualmente è scaduto al 31 ottobre 2019 ed è in fase finale la procedura di rinnovo.

I vertici dell'amministrazione

La direzione amministrativa della Camera di commercio spetta al Segretario Generale, che ha funzioni di dirigente di uffici dirigenziali generali, con il compito di coordinare l'attività dell'Ente nel suo complesso.

In particolare il Segretario Generale coadiuva il Presidente nell'attività di governo e nell'esecuzione delle deliberazioni del Consiglio e della Giunta, coordinando a tal fine le attività dei dirigenti e sovrintendendo al personale.

Con il D.Lgs. n. 23/2010 tale figura è stata ulteriormente qualificata mediante l'introduzione di criteri di maggiore selettività e percorsi di formazione continua.

Dal 1 settembre 2019 il Segretario Generale facente funzioni della Camera di Commercio di Napoli è l'Avv. Ilaria Desiderio nominato con la Delibera di Giunta n. 92 del 30/07/2019.

Il Responsabile per la Trasparenza e l'anticorruzione, con decorrenza dal 1 settembre 2019 e fino a nomina sostitutiva, è il Dirigente dell'Area Anagrafe Economica Dott. Nicola Pisapia, nominato con Delibera di Giunta n.87 del 30/07/2019.

Alla dirigenza spetta l'adozione degli atti e dei provvedimenti amministrativi, compresi gli atti che impegnano l'amministrazione verso l'esterno, nonché la gestione finanziaria, tecnica ed amministrativa mediante autonomi poteri di spesa, di organizzazione delle risorse umane, strumentali e di controllo.

I dirigenti sono responsabili in via esclusiva dell'attività amministrativa, della gestione e dei relativi risultati.

L'ufficio del Registro delle Imprese è retto da un Conservatore, nominato dalla Giunta Camerale nella persona del Segretario Generale o di altro dirigente della Camera di Commercio.

Al Conservatore fanno capo tutte le funzioni inerenti la gestione generale del Registro e, in particolare, quelle relative alla iscrivibilità degli atti e al rilascio delle relative certificazioni.

Il Conservatore del Registro delle imprese di Napoli è attualmente il dott. Nicola Pisapia.

I vertici dell'amministrazione della Camera di commercio di Napoli:

Segretario Generale facente funzioni Avv. Ilaria Desiderio

Dirigente Area Programmazione e Affari Generali (ad interim) dott. Roberto Parisio

Dirigente Area Anagrafe Economica (ad interim) dott. Nicola Pisapia

Conservatore del Registro delle imprese dott. Nicola Pisapia

Dirigente Area Regolazione del mercato dott. . Nicola Pisapia

Dirigente Area Personale (ad interim) Avv. Ilaria Desiderio

Dirigente Area Gestione delle Risorse dott.ssa Ilaria Desiderio

Dirigente Area Promozione dott. Roberto Parisio

1.3 Il Sistema delle Relazioni

La Camera di commercio di Napoli opera nell'ambito di una rete di relazioni istituzionali che coinvolgono non solo i soggetti afferenti al sistema camerale, ma anche altri soggetti pubblici e privati presenti sul territorio.

La fitta rete di relazioni istituzionali consente, grazie ad un dialogo privilegiato, di elaborare strategie comuni nonché di definire i piani di intervento più adeguati per favorire il continuo sviluppo del territorio in termini di politiche di promozione e di tutela, evitando la dispersione delle risorse.

Le linee di indirizzo emergenti nel processo di riforma della pubblica amministrazione spingono gli enti che ne fanno parte, a promuovere l'integrazione e il coordinamento delle attività (ad esempio attraverso lo strumento degli accordi di programma) e lo sviluppo di forme associate per la gestione dei servizi.

Gestire i servizi in forma associata significa favorire il risparmio di risorse pubbliche, ma nello stesso tempo può tradursi in un incremento della qualità, dell'efficacia e della garanzia di continuità dei servizi stessi.

In questa fase economica difficile anche le Camere di Commercio sono chiamate a raccogliere la sfida costituita dalla ricerca di economie di scala, attraverso la gestione associata di attività e servizi. La razionalizzazione nell'impiego di risorse e gli effetti positivi della specializzazione che ne deriverebbero, appaiono fondamentali per il conseguimento di obiettivi di efficacia e di contenimento della spesa.

È pertanto un'opportunità e un dovere, impostare programmi integrati per interventi di vasta area con strutture specializzate della rete e sviluppare ulteriori partnership con gli enti pubblici e le associazioni di categoria, per contribuire ad avviare una nuova fase di sviluppo.

Il Sistema Camerale

Protagoniste nell'universo delle economie locali, le Camere di commercio costituiscono un importante punto di riferimento per i settori produttivi, sia nel panorama nazionale che in quello internazionale. Le Camere, sono al centro di una fitta rete di organismi che lavorano con istituzioni, enti e associazioni, garantendo servizi, strategie di sviluppo e progetti, per una crescita equilibrata dell'economia.

In Italia il sistema camerale è rappresentato da Unioncamere (l'Unione italiana delle Camere di commercio industria e artigianato) che promuove, realizza e gestisce servizi e attività di interesse per l'intera rete camerale. Al suo fianco le strutture nazionali del sistema in grado di offrire servizi tecnici e professionali alle aziende e alle stesse Camere nei campi più svariati: dall'informatizzazione (InfoCamere) alla formazione (Istituto G. Tagliacarne)

A Livello Regionale il Sistema Camerale è rappresentato dalle Unioni Regionali delle CCIAA, in Campania attualmente dall'Unione Regionale della Campania che svolge attività statutarie e di promozione del territorio delle Camere di Commercio di Napoli, di Salerno, di Caserta e di Avellino e Benevento.

L'attuale Segretario Generale ff. è il dr. Raffaele De Sio - Segretario della CCIAA di Salerno.

Nel mondo operano le Camere di commercio italiane all'estero, libere associazioni tra imprenditori e professionisti italiani ed esteri, impegnate a favorire l'incontro tra imprese dei rispettivi paesi, attraverso partnership, accordi mirati e progetti comuni. In Italia è attiva, presso Unioncamere Nazionale, la Sezione delle Camere di commercio italo/estero o estere in Italia riconosciute dal Governo italiano.

La rete del sistema camerale in cifre.

La rete nazionale del sistema camerale negli ultimi anni si sta evolvendo rapidamente. Il decreto adottato dal Ministro dello Sviluppo Economico l'otto agosto 2017 prevede 60 Camere di commercio, 1 Unione italiana, un numero variabile di Unioni regionali dipendente dalla volontà o meno di soppressione delle stesse, tenendo comunque conto che nelle regioni dove vi siano meno di 3 Camere di Commercio le Unioni regionali vadano poste in liquidazione, e 58 Aziende Speciali.

L'azienda Speciale della Camera di Commercio di Napoli.

S.I. IMPRESA – 'S.I. Impresa (Servizi Integrati Impresa) è l'azienda speciale della Camera di Commercio di Napoli, nata dalla fusione delle sei aziende speciali della CCIAA di Napoli (Agripromos, Cevitec, Comtur, Eurosportello, Laboratorio Chimico Merceologico e Proteus).

L'azienda ha sede legale in Napoli, presso la sede della Camera di Commercio, non ha fini di lucro, e svolge attività di interesse pubblico finalizzata principalmente al sostegno e allo sviluppo del sistema economico, mediante attività di promozione, sviluppo e formazione per il sistema economico locale, nonché di supporto alle attività e ai servizi camerali ordinari e straordinari. Nell'azienda sono confluite anche le attività di regolazione e sviluppo dei servizi di laboratorio chimico merceologico accreditato originariamente svolte dalla ex azienda LCM.

L'Azienda Speciale Unica S.I. Impresa svolgerà sempre maggiori attività di supporto alla CCIAA di Napoli coordinata dalla medesima di cui costituisce braccio operativo

E' anche intenzione di farla diventare punto di riferimento regionale del sistema camerale e quindi far sì che offra servizi alle restanti Camere della Campania.

Gli atti di programmazione ed indirizzo necessari per l'attuazione dell'oggetto sociale sono adottati dalla Giunta Camerale, su proposta del presidente, nei limiti degli stanziamenti previsti dal bilancio camerale, e sotto il diretto controllo della CCIAA stessa tramite la propria Dirigenza.

L'Azienda Speciale, il cui statuto è stato rivisitato con la Delibera di Giunta n. 80 del 23.07.2019, attualmente è retta da un Consiglio di Amministrazione, la cui composizione è stabilita con Delibera di Giunta n. 64 del 11.06.2019 ed è la seguente:

- dr. Fabrizio LUONGO – Presidente del CDA
- avv. Maurizio NUNZIANTE - consigliere
- dr. Luigi CENERAZZO - consigliere
- dr. Carlo DE MATTEIS - consigliere
- dr.ssa Consiglia MIGGIONE - consigliere

Con la stessa delibera la funzione di Presidente dell'Azienda Speciale è stata delegata al vice presidente vicario dr. Fabrizio Luongo.

Il rapporto con le istituzioni del territorio

La Camera di commercio di Napoli partecipa con gli Enti locali e le Istituzioni Universitarie, le associazioni di categoria, gli ordini professionali, le associazioni di tutela dei consumatori e degli utenti, i sindacati e gli altri attori pubblici locali – con cui si condividono diverse azioni di sviluppo nel rispetto delle reciproche competenze –, alla formulazione delle principali politiche per lo sviluppo economico provinciale e per la crescita del suo tessuto economico e civile.

Tale rapporto è destinato ad intensificarsi, sia per la contrazione delle risorse pubbliche, sia per la necessità di sviluppare più articolate “politiche di area vasta” che consentano ai nostri territori di essere più competitivi in un'economia sempre più globalizzata.

Le partecipazioni in società, consorzi e fondazioni

Il ricorso a nuovi modelli di gestione adottati dagli enti pubblici, ha portato da oltre un ventennio, alla costituzione di organismi tipici del diritto privato per affiancare la CCIAA di Napoli sia nella gestione di servizi strumentali al suo funzionamento sia a supporto della propria azione amministrativa.

L'art. 2 della L. 580/1993, come modificato dal D.Lgs 219/2016, esplicitamente prevede: ai fini del raggiungimento dei propri scopi le Camere di commercio promuovono, realizzano e gestiscono strutture ed infrastrutture di interesse economico generale a livello locale, regionale e nazionale, direttamente o mediante la partecipazione, secondo le norme del codice civile, con altri soggetti pubblici e privati, ad organismi anche associativi, ad enti, a consorzi e, nel rispetto delle previsioni del decreto legislativo 19 agosto 2016, n.175 e s.m.i., recante il testo unico in materia di società a partecipazione pubblica, a società, previa approvazione del Ministro dello Sviluppo Economico.

Tuttavia, nell'ultimo decennio si è stratificata una normativa che tende a scoraggiare il ricorso a dette forme organizzative, con l'intento di contenere i costi dell'apparato pubblico. Nel corso del 2018 si è continuato il percorso di razionalizzazione di tali partecipazioni e della conseguente spesa.

Alla luce della recente normativa, che va nella direzione di un deciso contenimento e riduzione del sistema delle partecipazioni, si è reso necessario continuare anche per gli organismi in forma societaria, il processo di razionalizzazione e di snellimento, intrapreso ai sensi della L. n. 190 del 23 dicembre 2014, e definito con il D. Lgs 175/2016 (Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica) e s.m.i.

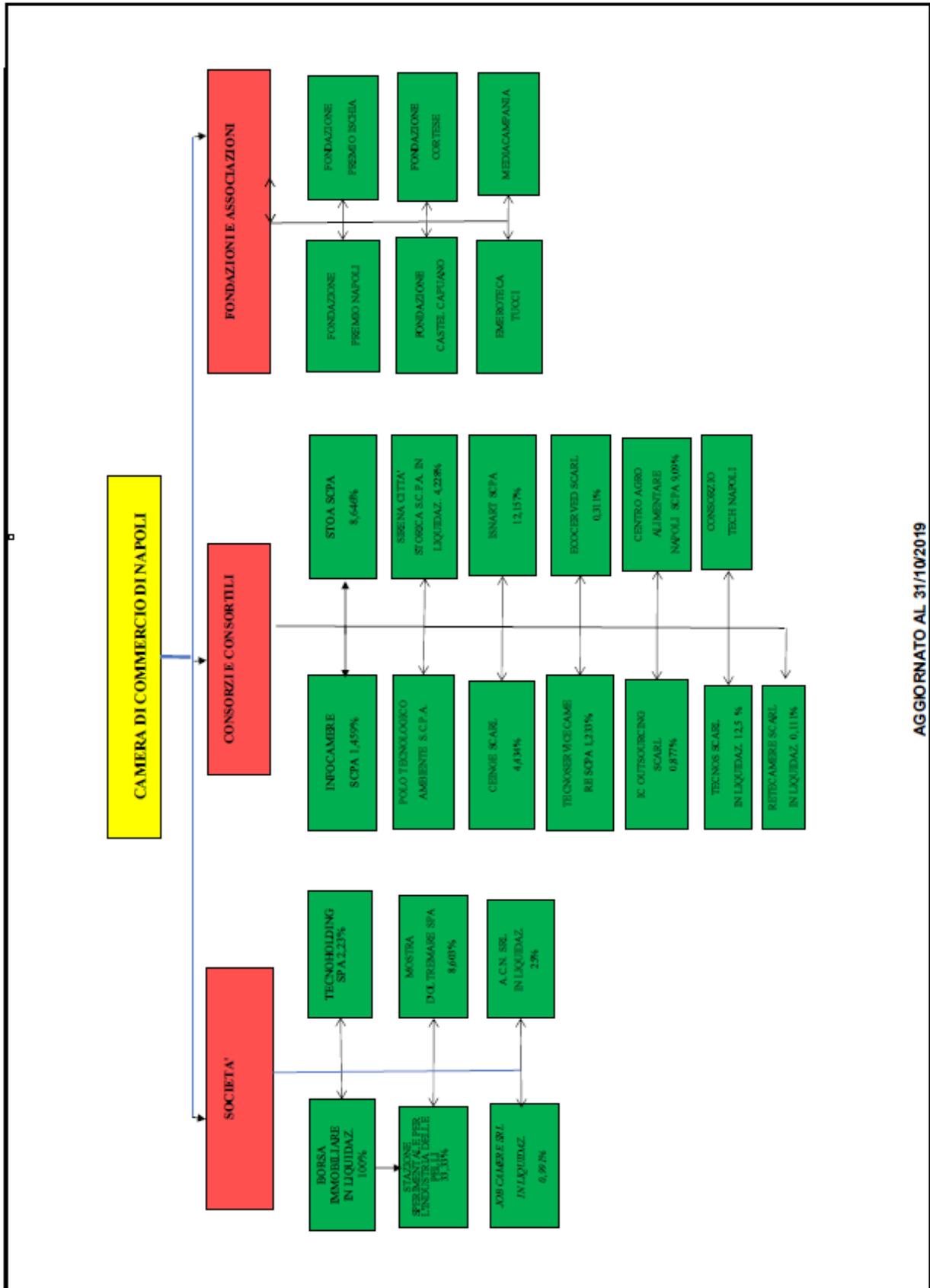
La CCIAA di Napoli, con la Delibera della Giunta Camerale n. 36 del 28/12/2018 ha approvato, così come prescritto dalla legge, il Piano annuale di Razionalizzazione delle società partecipate, pubblicandolo contestualmente sul proprio sito istituzionale e trasmettendolo, nei modi previsti dalla legge, alla Corte dei Conti ed al MISE.

A seguito dei processi innanzi descritti, la CCIAA di Napoli detiene, per il 2020 le seguenti partecipazioni :

Natura Giuridica	
ASSOCIAZIONE	2
CONSORZIO	1
FONDAZIONE	4
SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA	4
SOCIETA' CONSORTILE A RESP. LIMITATA	5
SOCIETA' CONSORTILE PER AZIONI	7
SOCIETA' PER AZIONI	2
Totale complessivo	25

Si è passati, pertanto, da un totale di 78 organismi a vario titolo partecipati, all'attuale numero di 25.

Nel corso del 2020 l'Ente sarà impegnato in una ulteriore attività che porterà a dare seguito a quanto previsto dal Piano di razionalizzazione ordinario delle partecipate che verrà approvato prossimamente.



AGGIORNATO AL 31/10/2019

2. ANALISI DEL CONTESTO ESTERNO

2.1 Lo scenario economico-produttivo

Lo scenario economico nazionale e internazionale (*)

(*) tratto dal Bollettino Economico della Banca d'Italia N. 3 – 2019

Nel primo trimestre del 2019 le prospettive dell'economia globale appaiono ancora deboli: l'economia internazionale continua a risentire della concentrazione di una serie di fattori negativi, tra i quali: la perdurante guerra commerciale fra Stati Uniti e Cina, il processo incompiuto della Brexit, il rallentamento della "locomotiva" cinese e l'aumento del prezzo del petrolio.

Tra i paesi avanzati, in particolare Stati Uniti e Giappone, si registra una riduzione delle importazioni e un accumulo delle scorte dovute ad una debolezza della domanda finale interna; in Brasile, India e Russia si ha un rallentamento del PIL mentre in Cina si riscontra una crescita stabile.

Il commercio mondiale continua, così, a rallentare nei primi tre mesi del 2019: le importazioni si sono contratte negli Stati Uniti, nel Giappone e nell'Asia emergente, in particolare in Cina, mentre nell'area euro si registra un moderato incremento. Diversi i fattori che hanno determinato tale contrazione, primo fra tutti, le restrizioni commerciali adottate dagli Stati Uniti nei confronti della Cina, che generano un deterioramento degli investimenti e un clima negativo di fiducia delle imprese; restrizioni che potrebbero essere estese anche ad altri paesi, in particolare i paesi dell'Unione Europea, soprattutto per quanto riguarda le importazioni di automobili e componenti.

Nell'area euro, invece, nel primo trimestre del 2019, il PIL cresce dello 0,4% sul periodo precedente, grazie alla spinta della domanda interna e al debole contributo positivo dell'interscambio con l'estero. Fra i maggiori paesi, l'attività ha accelerato in Spagna, in Germania e, in misura minore, in Italia.

In tale contesto l'attività economica italiana, dopo un modesto incremento registrato nei primi mesi dell'anno, sarebbe rimasta stazionaria: il principale contributo è dato dagli investimenti in costruzioni e dall'interscambio con l'estero, mentre in rallentamento risultano gli investimenti in macchinari, attrezzature e mezzi di trasporto.

La congiuntura economica regionale/provinciale (*)

(*) tratto da "L'economia della Campania" edito dalla Banca d'Italia N. 15 - 2019, dati Infocamere-Movimpresa,

Nel 2018, la Campania è stata caratterizzata da una fase di indebolimento, rispetto al buon dinamismo del PIL degli precedenti anni, che ha interessato tutte le principali componenti dell'economia campana. In particolare, secondo le stime ancora preliminari di Prometeia, il valore aggiunto si è ridotto notevolmente a causa di una diminuzione sia delle esportazioni di beni in tutti i principali settori di specializzazione regionale sia in una riduzione della spesa dei turisti stranieri in Campania.

Nello stesso periodo, le imprese hanno aumentato gli investimenti per effetto di ampie misure di incentivazione mentre è calata l'occupazione regionale, interrompendo così la fase espansiva registrata a partire dal 2015. Nel settore privato non agricolo, secondo dati dell'INPS, le assunzioni nette hanno rallentato, nonostante la ripresa di quelle a tempo indeterminato. L'offerta di lavoro si è contratta riflettendo il calo sia nel numero delle persone in cerca di lavoro sia in quello degli occupati.

Le esportazioni campane, nell'anno 2018, sono diminuite quasi del 3%, interessando la maggior parte dei settori di specializzazione dell'export campano, ad eccezione dell'aerospazio e degli apparecchi elettrici che sono ritornati a crescere dopo la flessione nel 2017, beneficiando dell'espansione, il primo, verso i principali paesi partner (Stati Uniti e Francia) ed il secondo verso il Regno Unito e la Norvegia. Le importazioni hanno accelerato, al 5,3% (dallo 0,7), ritmo analogo a quello nazionale. All'espansione hanno contribuito i prodotti della siderurgia, della raffinazione petrolifera e, soprattutto, della chimica.

Sul fronte delle imprese, nel 2018 in Campania sono attive 488.798 mila imprese, pari al 28,8% del totale delle imprese attive nel Mezzogiorno. Diminuiscono le società di persone (-2,6%, a 64.444 imprese) e le imprese individuali (-0,5%, a 295.503 unità) mentre aumentano significativamente le società di capitali (+6,6% a 115.442). La crescita del numero di imprese attive riguarda tutti i principali comparti ad eccezione del settore del commercio dove si riscontra una lieve diminuzione (-0,3%).

Nel secondo trimestre del 2019, invece, il numero di imprese attive campane è pari a 488.557 che comporta un aumento del livello occupazionale pari all'1,8% in più, rispetto al primo trimestre del 2018. In particolare, considerando il saldo tra iscrizioni e cessazioni di imprese, risultano 9.915 nuove iscrizioni, -7,3% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. L'elemento negativo delle nuove iscrizioni è peggiorato dalla crescita delle cancellazioni delle imprese (+3,7%), mentre le entrate in scioglimento restano pressoché stabili (-0,1%) e i fallimenti diminuiscono invece dell'1% (anche se in valori assoluti sono esigui: 208). Inoltre, nello stesso periodo si registrano in assoluto un aumento di apertura di nuove unità locali rispetto a quelle chiuse: 3.359 contro 1.900 unità.

A livello provinciale, a Napoli al 31/12/2018, il numero di imprese attive è pari a 242.264 mentre quelle registrate ammontano a 298.467. Nel secondo trimestre del

2019, si registra una situazione pressoché stazionaria con un numero di imprese attive pari a 242.794 unità.

Stock di imprese della Campania, al 30/06/2019

	<i>Registrate</i>	<i>Attive</i>	<i>Iscritte.</i>	<i>Cessate</i>
CASERTA	94.457	77.932	1.802	1.205
BENEVENTO	35.563	30.116	448	319
NAPOLI	299.767	242.794	4.881	3.256
AVELLINO	44.590	38.139	670	444
SALERNO	120.341	99.576	2.114	1.713
CAMPANIA	594.718	488.557	9.915	6.937
ITALIA	6.092.374	5.142.947	92.150	69.840

Fonte: Infocamere-Movimprese

Stock di imprese per settore economico al 30/06/2019 nella provincia di Napoli

	Registrate	Attive	Iscritte	Cessate	Variazioni
A Agricoltura, silvicoltura e pesca	9.509	9.294	60	102	9
B Estrazione di minerali da cave e miniere	79	52	0	0	0
C Attività manifatturiere	24.582	19.832	106	196	114
D Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	302	262	0	4	4
E Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento	652	503	0	3	4
F Costruzioni	34.385	29.154	518	322	129
G Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli e motocicli	119.827	107.254	1.104	1.485	584
H Trasporto e magazzinaggio	9.192	7.817	33	104	110
I Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	21.299	19.339	262	260	285
J Servizi di informazione e comunicazione	6.335	5.426	71	60	36
K Attività finanziarie e assicurative	5.373	4.900	72	65	14
L Attività immobiliari	6.556	5.686	37	31	86
M Attività professionali, scientifiche e tecniche	8.078	7.079	160	75	94
N Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	10.204	9.100	141	120	111
O Amministrazione pubblica e difesa	10	7	0	0	0
P Istruzione	1.801	1.600	30	9	22
Q Sanità e assistenza sociale	2.426	2.084	6	11	15
R Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	4.122	3.638	30	51	43
S Altre attività di servizi	10.021	9.583	194	92	80
T Attività di famiglie e convivenze	1	1	0	0	0
Imprese non classificate	25.013	183	2.057	266	-1.706
TOTALE	299.767	242.794	4.881	3.256	34

Fonte: Infocamere-Movimprese

Passando, infine, ad osservare i dati relativi al commercio con l'estero, nel II trimestre 2019 a livello della provincia di Napoli si registra un interscambio commerciale (import + export) con l'estero pari ad oltre 7 miliardi di euro, in aumento di oltre il 10% rispetto allo stesso periodo del 2018. Le importazioni sono state pari a circa 3,8 miliardi (+10,2%) e le esportazioni pari a 3,1 miliardi (+9,6%).

Il principale mercato di sbocco dei prodotti campani è l'Europa che assorbe complessivamente il 60% delle esportazioni della provincia.

Import Export per Anno e Territorio Italiano secondo la class. merceologica: Classificazione per attività economica (Ateco 2007)

Periodo riferimento: Il trimestre 2019- Valori in Euro, dati cumulati

TERRITORIO	2018		2019 provvisorio	
	import	export	import	export
Campania	6.687.753.999	5.429.663.152	6.847.191.868	5.860.898.337
Caserta	758.871.746	580.404.365	650.040.902	579.482.983
Benevento	101.055.451	103.174.621	102.685.498	118.388.474
Napoli	3.831.432.484	2.859.667.478	4.227.653.563	3.134.913.394
Avellino	916.841.197	607.566.111	803.019.758	736.808.213
Salerno	1.079.553.121	1.278.850.577	1.063.792.147	1.291.305.273

Fonte: ISTAT

3. ANALISI DEL CONTESTO INTERNO

3.1 La struttura organizzativa e le risorse umane

La struttura organizzativa della Camera di Commercio è suddivisa in numero 6 Aree:

1. *Area Programmazione e Affari Generali*
2. *Area Anagrafe Economica*
3. *Area Regolazione del Mercato*
4. *Area Personale*
5. *Area Gestione delle Risorse*
6. *Area Promozione*

Ogni area comprende uno o più servizi, ciascuno organizzato in uno o più uffici, la cui attività è finalizzata a garantire l'efficacia e l'efficienza dell'intervento dell'ente nell'ambito di una sfera di competenza omogenea. I servizi sono complessivamente dieci.

ORGANIGRAMMA DELLA CAMERA DI COMMERCIO DI NAPOLI (OTTOBRE 2019)

CATEGORIA	DOTAZIONE ORGANICA (1)	PERSONALE IN SERVIZIO*
Dirigente	6	3
D	39	12
C	113	38
B3	8	5
B1	12	5
A	2	1
TOTALI	180	64

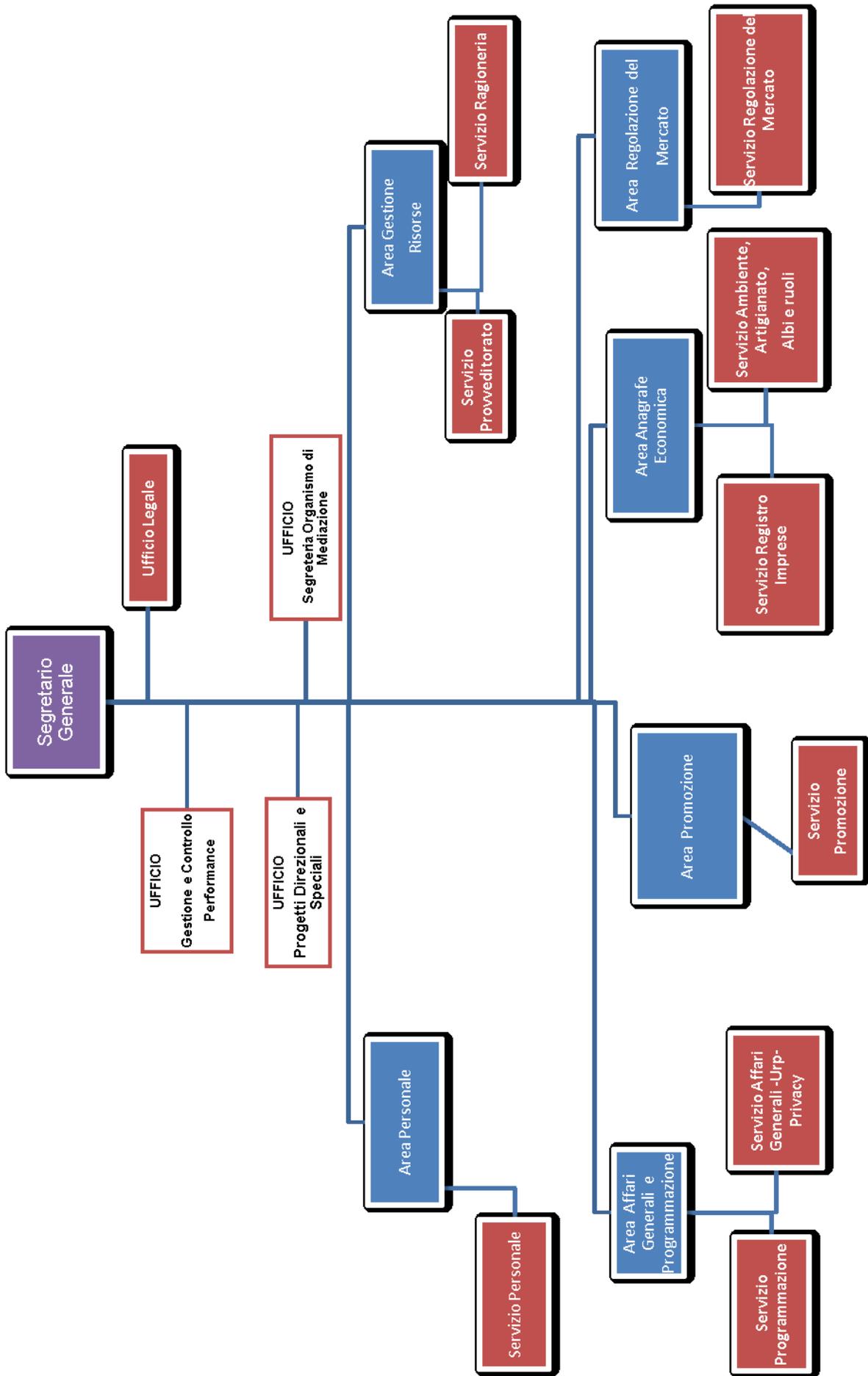
(1) previsto con Decreto MISE

* Al 31 ottobre 2019

Le figure dirigenziali in servizio, compresa la figura apicale, sono attualmente 3, affiancate da funzionari incaricati di posizione organizzativa o di alta professionalità.

Ogni area comprende uno o più servizi, ciascuno organizzato in uno o più uffici, la cui attività è finalizzata a garantire l'efficacia e l'efficienza dell'intervento dell'ente nell'ambito di una sfera di competenza omogenea.

Di seguito è riportato l'organigramma approvato dalla Giunta con la Delibera n. 99 del 18.09.2019, tenendo presente, però, che il funzionigramma previsto da tale Delibera non risulta essere stato ancora aggiornato.



3.2 Le risorse economiche e finanziarie

La Pubblica Amministrazione è orientata a valutare la gestione dell'Ente in ragione della sua capacità di perseguire l'equilibrio di economia generale, principale standard di riferimento per la valutazione delle capacità del management di fornire servizi efficaci secondo livelli di efficienza sostenibili, perseguendo politiche di ottimizzazione delle risorse e contenimento dei costi.

Le risorse finanziarie complessivamente disponibili nel 2020 ammonterebbero a circa 40 milioni di euro. La legge 114/2014, che ha convertito con modifiche il Decreto Legge n. 90/2014, ha decurtato il diritto annuale delle Camere di Commercio, disponendo, all'art. 28, che importi e aliquote stabiliti con il DM 22 aprile 2011 siano ridotti del 35% nel 2015, del 40% nel 2016 e del 50% nel 2017.

Lo schema del D.lgs. relativo al riordino delle camere di commercio, approvato dal Consiglio dei Ministri il 25 agosto 2016, conferma per il 2020 la riduzione del 50% del diritto annuale rispetto ai valori del 2014.

I diritti di segreteria verranno riordinati sulla base dei costi standard e verrà emanato un apposito decreto del MISE, previo parere di Unioncamere.

Per le altre entrate si dovrà tenere conto delle funzioni attribuite alle Camere di Commercio. Alla data attuale, però, non vi è certezza circa i tempi di adozione dei decreti ministeriali, né dell'ammontare dell'incremento delle entrate che potrebbero derivare da queste modifiche, per cui appare prudente far conto delle entrate che possiamo considerare certe.

4. PROGRAMMAZIONE, PIANIFICAZIONE, STRATEGIA della CCIAA DI NAPOLI

Il Processo di programmazione

Il punto di partenza del processo, a livello strategico, è il Programma pluriennale.

Tale Programma, ai sensi del DPR n. 254/05, è elaborato ed approvato dal Consiglio, con il supporto della struttura tecnica della Camera, all'atto del suo insediamento ed ha come orizzonte di pianificazione il mandato istituzionale dell'organo politico-amministrativo (art. 4).

È in questo documento che l'organo politico definisce la missione dell'Ente Camerale e l'insieme delle priorità strategiche che intende realizzare nell'ambito del proprio mandato. In coerenza con le priorità strategiche definite nel programma pluriennale, e con la loro attualizzazione, è cura del Segretario Generale predisporre la Relazione previsionale programmatica, sulla base delle indicazioni fornite dagli organi di indirizzo, coinvolgendo il management dell'Ente Camerale.

Come previsto dall'art 5 del DPR n.254/2005, la Relazione previsionale e programmatica ha carattere generale e illustra i programmi che si intendono attuare nell'anno di riferimento, in rapporto alle caratteristiche ed ai possibili sviluppi dell'economia locale e al sistema delle relazioni con gli organismi pubblici e privati operanti sul territorio, specificando, altresì, le finalità che si intendono perseguire e le risorse a loro destinate. Essa è approvata dal Consiglio camerale entro il 31 ottobre.

Con l'insediamento del nuovo Consiglio Camerale avvenuto il 15.10.2018 e l'elezione del nuovo Presidente, avvenuta il 22.10.2018, lo stesso ha presentato le linee generali del proprio mandato che sono di indirizzo per il Programma Pluriennale approvato con delibera di Consiglio n. 6 del 28.12.2018, tenendo in debito conto anche eventuali proposte o suggerimenti per i quali, ai sensi dell'art.11 lettera c del D.Lgs. nr. 219/2016, si è fatta idonea consultazione sul sito istituzionale Camerale in data 12.12.2018.

Comunque, in una situazione di entrate calanti vi è sempre più la necessità di una focalizzazione precisa degli aspetti programmatori, privilegiando le iniziative di interesse di più soggetti, individuando le priorità e i singoli progetti per uno o più settori sulla base delle valutazioni degli organi politici.

Va detto che l'incertezza normativa e il continuo cambiamento delle esigenze delle imprese rendono difficile effettuare scelte di medio termine su quali programmi privilegiare e con quali obiettivi.

A livello strategico il 2020 sarà caratterizzato per iniziative di sostegno e sviluppo delle micro e piccole imprese della provincia di Napoli, struttura portante dell'economia, dell'occupazione e del turismo del territorio.

La Camera si impegnerà per realizzare **interventi promozionali** volti alla riscoperta, alla valorizzazione e, nel contempo, al rilancio e allo sviluppo delle arti antiche, dei mestieri storici e tradizionali, potenziabili attrattori turistici, tramite anche rievocazioni storiche che coniughino storia arti e professioni contribuendo ad identificare il *Made in Naples*.

La Camera rilancerà il **servizio statistica** e analisi dei prezzi dei materiali da costruzione, nonché il **monitoraggio** delle imprese iscritte avvalendosi, all'occorrenza, anche del

contributo delle Università per favorire un'attenta e qualificata lettura dei dati, elemento indispensabile per attuare politiche di sostegno mirate ai veri fabbisogni delle aziende.

La Camera realizzerà un'azione sinergica e inter-istituzionale per **l'emersione del lavoro nero** istituendo una cabina di regia con Agenzia delle Entrate, Inps, Inail ed Ispettorato del Lavoro. L'azione sarà supportata anche dalla collaborazione con le forze dell'ordine per garantire sicurezza e legalità su professioni e aree territoriali più a rischio.

La Camera valorizzerà le **relazioni commerciali con buyers**, nazionali ed esteri, istaurando rapporti sinergici con il corpo diplomatico estero con il supporto degli enti ed organismi istituzionali vocati a tale scopo, prediligendo il settore Moda, dei preziosi e l'agro-alimentare, non tralasciando l'artistico-tradizionale.

La Camera promuoverà e sosterrà la **formazione e la riqualificazione** del proprio personale dipendente, così come delle associazioni di categoria, dei professionisti e della Pubblica Amministrazione, nonché delle imprese, su: nuove tecnologie, marketing, attività professionalizzanti e su ogni tematica utile all'esercizio efficace ed efficiente del proprio ruolo nel territorio.

La Camera consoliderà **il rapporto con il mondo scolastico**, compreso quello universitario-accademico, favorendo l'incontro tra il mondo imprenditoriale e quello studentesco nonché con la realizzazione di master, studi, ricerche, borse di studio, tirocini.

La Camera investirà nella **comunicazione**, moderna e dinamica, attraverso ordine dei giornalisti, associazioni di categoria, discenti di istituti ed agenzie formative, per lo studio, la creazione e la gestione di social media, campagne promozionali e di sensibilizzazione, documentari, applicazioni e canali interattivi per il raggiungimento di una puntuale e corretta informazione alle imprese e alla loro promozione.

La Camera ha in animo di organizzare alcuni grandi eventi, capaci di rilanciare l'economia, potenziare l'attrazione turistica, riscoprire e rivalorizzare il brand imprenditoriale napoletano (solo ad uso esemplificativo e non esaustivo: Luci di artista a Napoli, Mare Moda Capri).

Un sostegno importante verrà dato dalla Camera alle **start-up e ai giovani** per orientare e sensibilizzare la creazione di impresa con lo **sportello Nuova Impresa**, con seminari **Mettersi In Proprio - Pronti All'impresa**. Un' assistenza per approfondimento di aspetti operativi e gestionali precedenti la redazione di business plan, attraverso colloqui mirati, iniziative open day, stesura di piani marketing grazie a voucher **Laboratorio di Idee**.

La Camera implementerà il **sostegno al Credito** favorendo la nascita di incentivi volti all'abbattimento dei tassi d'interesse da parte degli istituti bancari.

La provincia di Napoli può vantare un paniere importante di produzioni agricole ed agroalimentari di qualità. Il piacere di stare a tavola è uno dei punti di forza dell'immagine della città di Napoli nel mondo.

Si pensi alla storica pizza margherita che viene realizzata con ingredienti unici come il fiordilatte di Agerola, il pomodorino del piennolo del Vesuvio Dop, l'olio extravergine di oliva della Penisola Sorrentina Dop, senza dimenticare il limone di Sorrento Igp, la Melannurca campana Dop, l'albicocca vesuviana, la ciliegia della Recca; anche in campo enologico Napoli vanta una ricca tradizione dagli omonimi vini del Golfo: Campi Flegrei Doc, Ischia Doc e Capri Doc, ai prestigiosi vini dell'area vesuviana, il Lacrima Christi Doc, il Vesuvio Doc, il Penisola Sorrentina Doc.

Il sostegno e la promozione di questo straordinario patrimonio agroalimentare e culturale possono essere garantiti attraverso tre principali azioni chiave: **marketing territoriale; vendita diretta a km zero; educazione alimentare**.

Promuovere il brand Napoli, creare opportunità di business per le aziende agricole e supportare le eccellenze agroalimentari è il punto strategico intorno al quale costruire iniziative ed eventi che leghino strettamente prodotti e territorio, cultura e alimentazione, consumatori e agricoltori, turismo e cibo.

A tal fine, la Camera promuoverà iniziative nell'ambito dei maggiori attrattori turistici della provincia di Napoli che abbiano al centro, di volta in volta, le singole produzioni di qualità. Partendo dalla riconoscibilità e dall'apprezzamento universale che i prodotti simbolo hanno conquistato nei decenni, è possibile costruire una strategia di marketing territoriale che abbracci e coinvolga gli altri settori produttivi. La contaminazione con il mondo della cultura, con l'immenso patrimonio artistico, con la vivacità sociale e con i flussi turistici, è la struttura portante intorno alla quale costruire e valorizzare iniziative promozionali, fiere, manifestazioni a tema, estemporanee, percorsi di formazione, azioni di miglioramento qualitativo, etc.

La Camera incoraggerà e sosterrà la vendita diretta dei prodotti agricoli ed agroalimentari attraverso iniziative, eventi, partecipazioni in tutti i contesti pubblici e privati, in particolar modo dove le imprese agricole possano trovare – in forma singola o associata – soluzioni durature e stabili.

La Camera incoraggerà e sosterrà iniziative rivolte alla promozione dell'educazione alimentare nelle scuole del territorio, in particolare nelle scuole primarie. Si propone di rispondere alle nuove esigenze di conoscenza delle problematiche connesse ad un'alimentazione sana ed equilibrata, nonché a diffondere la cultura del mangiare sano attraverso la conoscenza non soltanto delle produzioni tipiche, tradizionali e biologiche napoletane, ma anche dei processi produttivi e di filiera. La finalità è quella di promuovere la diffusione di informazioni e conoscenze sulle produzioni tipiche napoletane, in base alle quali favorire la diffusione di un consumo consapevole, recuperando altresì un rapporto con il cibo e con il pasto in genere fatto anche di convivialità, comunicazione ed arricchimento culturale.

La Camera promuoverà, in accordo con l'ICE e avvalendosi anche dell'Azienda Speciale Unica SI IMPRESA, azioni di promozione ed accompagnamento di imprese e consorzi in **fiere internazionali** per la creazione di rapporti commerciali stabili.

La Camera di Commercio intende individuare una serie di interventi che potrebbero contribuire a supportare la crescita competitiva nazionale ed internazionale delle imprese del comparto agroalimentare della provincia di Napoli in **mercati tradizionali stabili** come quelli americani ed europei dove storicamente le esportazioni italiane erano al primo posto e in nuovi mercati asiatici e dell'est europeo dove l'interesse per il prodotto italiano è in sensibile ed interessante crescita.

Gli interventi possono così sintetizzarsi:

Attività di promozione ed internazionalizzazione

Interventi volti a sostenere strategie di espansione, di consolidamento internazionale delle imprese agroalimentari partenopee e ad iniziative di valorizzazione delle produzioni di eccellenza, con progetti mirati di *incoming* di operatori economici e progetti finalizzati alla partecipazione ad appuntamenti internazionali come Vinitaly, Cibus di Parma, Sirena d'Oro, etc., nazionali e locali di rilievo nonché organizzazione di propri eventi di promozione del comparto agroalimentare; in particolare è intenzione dell'Ente emanare un apposito bando per incentivare le imprese alla partecipazione delle fiere.

Inoltre, sulla scia del successo del bando P.I.D., la Camera emanerà un bando voucher allo scopo di finanziare l'innovazione tecnologica delle imprese partenopee al fine di permettere aumentare la competitività delle stesse.

Attività a sostegno del comparto agroalimentare

Iniziative a sostegno del comparto florovivaistico della provincia di Napoli;

- Iniziative a sostegno del settore vitivinicolo partenopeo: azioni di miglioramento qualitativo delle produzioni vitivinicole locali, azioni di marketing territoriale ecc...;

- Iniziative a sostegno degli altri settori di eccellenze del campano agroalimentare (olio, pomodori, pasta, limoni, etc) che stimolino il miglioramento qualitativo delle produzioni, azioni di marketing territoriale, etc..
- Iniziative a sostegno della crescita della domanda di prodotti di qualità anche attraverso azioni di educazione alimentare rivolte alle scuole.

La Camera nel 2020 recupererà un rapporto sinergico con le Associazioni di Categoria e Sindacali pubblicando bandi per realizzare attività promozionali in vari settori, realizzando una forma di collaborazione e di sussidiarietà attraverso l'osservazione di controllo dell'Ente camerale.

La Camera valorizzerà il patrimonio culturale napoletano, partendo dalla propria sede, dai beni in essa custoditi e avviando sinergie con musei della provincia, ridando attualità alla propria biblioteca e all'archivio storico di recente recuperato.

La Camera avvierà relazioni con le più importanti emittenti e/o canali di comunicazione nazionali per valorizzare e rilanciare i tessuti economico-produttivi e turistici del territorio.

4.1 Area Strategica 1^ ORGANIZZAZIONE INTERNA

Obiettivo strategico 1.1 IMPLEMENTARE UNA CULTURA AZIENDALE IMPRONTATA ALLA DIFFUSIONE DI VALORI ETICI E PROGRAMMI DI FORMAZIONE PER PREVENIRE E CONTRASTARE FENOMENI CORRUTTIVI

Programma a cura della struttura di supporto trasparenza, anticorruzione e privacy

La Camera di Commercio di Napoli, come tutta l'amministrazione pubblica, in presenza dei crescenti adempimenti imposti dalla normativa ha, tra i suoi obiettivi quello di diffondere al proprio interno valori etici e programmi adeguati al fine di implementare un sistema di gestione che sia in grado di prevenire e contrastare fenomeni corruttivi e dando piena attuazione alla normativa in materia di trasparenza. A seguito dell'approvazione del PNA 2019 da parte di ANAC, di imminente uscita e attualmente in fase di consultazione, si provvederà a predisporre tutte le attività necessarie per l'adeguamento alle indicazioni del Piano medesimo, con particolare riferimento alla ricezione nella predisposizione del PTPCT 2020/2022 (Piano Triennale della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza) delle direttive nazionali, da approvare entro il 31 gennaio 2020.

Gli obiettivi operativi mirano a realizzare un'importante azione di prevenzione del fenomeno della corruzione attraverso un aggiornamento delle misure di prevenzione a seguito dei monitoraggi richiesti e la realizzazione di un percorso formativo sui temi della Legge n.190/2012 e s.m.i. con l'intento di aggiornare sia il personale di supporto al RPCT (Responsabile Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza), sia il personale degli uffici maggiormente esposti al predetto rischio, sulle migliori metodologie di analisi, prevenzione e repressione di eventuali fenomeni corruttivi all'interno dell'ente.

A tale scopo l'ente potrà avvalersi di prestazioni di servizi rese da soggetti abilitati e da primarie scuole ed istituti specializzati nella formazione di che trattasi.

Verranno poste in essere iniziative formative per il personale volte a favorire una puntuale conoscenza della normativa relativa all'anticorruzione e alla trasparenza e sugli strumenti attuativi della stessa.

Una volta approvato il PTPCT 2020/2022 sulla base del PNA 2019 si prevede di organizzare una giornata rivolta alle componenti politico-amministrative e a tutto il personale dipendente che miri a favorire un approfondimento sulle novità introdotte nel Piano approvato e una riflessione sui temi della legalità dell'azione amministrativa.

Un'attività divenuta obbligatoria è l'iscrizione alla piattaforma predisposta da ANAC sulla quale si provvederà a caricare, nelle modalità previste, il PTPCT 2020/2022 approvato.

Tra le attività in carico alla struttura rientrano i compiti di supporto al RPD (Responsabile Protezione Dati dell'Ente). Nel corso del 2019 sono state poste in essere le attività principali ed indispensabili per l'adeguamento alla normativa vigente secondo le indicazioni del RPD. Nel corso del 2020 si intende proseguire nelle attività avviate con particolare riferimento all'aggiornamento del registro dei trattamenti attraverso la realizzazione degli audit negli uffici ed all'attività di supporto agli uffici per l'attuazione delle misure di protezione dei dati previste dal GDPR – Regolamento UE 2016/679.

Gli obiettivi strategici attesi per l'anno 2020 sono i seguenti:

- **PROGRAMMI DI FORMAZIONE SPECIFICA PER PREVENIRE E CONTRASTARE FENOMENI CORRUTTIVI E GESTIONE ISCRIZIONE PIATTAFORMA ANAC CON INSERIMENTO CONTENUTI – ADEGUAMENTO ALLA NORMATIVA IN MATERIA DI PROTEZIONE DATI (GDPR)**

Obiettivo strategico 1.2 MIGLIORAMENTO E MONITORAGGIO DELLE PROCEDURE E DEL CONTROLLO INTERNO

Programmi a cura dell'area Gestione Risorse

Il complesso sistema normativo di riorganizzazione delle pubbliche amministrazioni comporta una serie di interventi in termini anche di semplificazione che confermano ed approfondiscono il processo di razionalizzazione della spesa in termini di maggiore efficienza nell'allocazione delle risorse ed efficacia e di riduzione degli sprechi. La Camera di Commercio di Napoli ha già da tempo attivato una politica di gestione degli interventi ispirata a criteri di economicità e si appresta ad affrontare per l'anno 2020 una consolidata politica volta alla razionalizzazione della spesa e alla ottimizzazione delle scelte di gestione finalizzate ad assicurare adeguato supporto allo sviluppo economico del territorio partenopeo.

L'individuazione di risorse disponibili per l'attuazione dei programmi annuali stabiliti dall'Ente deve tener conto sia degli effetti di misure gestionali volte a recuperare efficienza ed efficacia nell'impiego delle risorse stesse, sia delle misure di razionalizzazione e riduzione della spesa imposte dalle manovre di finanza pubblica.

Nel triennio 2017-2019 l'Ente si è avvalso della possibilità di incrementare il diritto annuale per finanziare la realizzazione dei progetti strategici "Punto Impresa Digitale", "Orientamento al lavoro e alle professioni" e "Campania Felix" ed il principale obiettivo dell'Ente, nell'ambito della gestione delle risorse, è e continuerà ad essere di mantenere rilevanti spazi economico-finanziari utili per destinare risorse allo sviluppo economico del territorio secondo le linee strategiche definite dal mandato.

Per quanto riguarda il prossimo triennio 2020-2022 sono iniziate le procedure di avvio per l'autorizzazione ad ottenere l'aumento del 20% del diritto annuale legittimato da decreto del Ministero dello Sviluppo Economico.

Per quanto sopracitato, per l'incremento del 20% del diritto annuale sono state previste cinque linee progettuali percorribili: Il progetto PID a cui si affiancano il progetto per il Turismo, il progetto per il Orientamento al lavoro, il progetto per l'Internazionalizzazione ed il progetto per l'avvio dell'Organismo di Composizione della Crisi- OCRI.

L'ammontare delle risorse di cui si potrà disporre per interventi di sviluppo economico deve tenere conto della previsione delle principali voci di entrata e di spesa, con particolare riferimento agli oneri di struttura riferiti al personale e al funzionamento, con la necessità di assicurare nel medio-lungo periodo una situazione di equilibrio economico.

La previsione di entrata per il **diritto annuale** dovrà tenere conto di quanto disposto dall'art.28 del D.L. 90/2014 così come convertito in Legge 114/2014, che ha ridotto il tributo camerale a partire dall'anno 2017 di una percentuale del 50%, rispetto alle misure del diritto annuale dell'anno 2014. Inoltre ci saranno azioni migliorative per il recupero dei mancati pagamenti del diritto annuale .

Per i **diritti di segreteria** si è in sempre in attesa di un riordino degli importi definito dal MiSE sulla base dei costi standard.

La **spesa per il personale** terrà conto della continua diminuzione delle risorse umane in servizio per pensionamenti, solo parzialmente compensata dalle previste assunzioni in

esito ai bandi di mobilità e di concorso attualmente in fase di pubblicazione, e alle procedure di selezione che potranno essere avviate nel 2020.

Le **spese di funzionamento** sono previste in sostanziale invarianza, considerata la significativa riduzione già operata negli esercizi precedenti, attraverso l'accorta programmazione dei consumi intermedi e la selezione competitiva delle forniture. E' necessario ricordare che tra le spese di funzionamento sono contabilizzati i versamenti al bilancio dello Stato per le misure "Taglia Spese" e delle eventuali ulteriori disposizioni in materia di riduzione della spesa pubblica previste per il 2020.

Nel 2020, in attesa dell'aggiornamento del DPR n. 254/2005 che regola la disciplina della gestione patrimoniale e finanziaria delle Camere di Commercio, si avvierà la nuova piattaforma integrata per la gestione della contabilità, degli incassi, dei pagamenti, della fatturazione e del controllo di gestione, che richiederà un forte impegno nel mantenimento e potenziamento delle procedure interne e delle impostazioni contabili per le rilevazioni dei fatti aziendali oltre che per centri di costo o unità organizzative anche e soprattutto per processi come definiti a livello nazionale nella mappatura di Unioncamere.

Per quanto riguarda le azioni volte al regolare svolgimento delle attività di amministrazione finanziaria la Camera di Commercio di Napoli, da tempo, ha posto attenzione alla tempistica per l'effettuazione dei pagamenti; ciò costituisce l'obiettivo strategico di tutte le Aree Dirigenziali.

Di notevole importanza nell'attività dell'Area, è la redazione del Preventivo economico e del Budget direzionale, nonché la redazione del Bilancio d'esercizio.

Detti documenti, redatti nel rispetto dei principi di armonizzazione contabile della finanza pubblica e in coerenza con le linee programmatiche dettate dagli Organi di indirizzo, costituiscono i principali strumenti di decisione sull'allocazione delle risorse e di riferimento per la verifica dei risultati della politica dell'ente.

Miglioramento e razionalizzazione delle modalità di gestione dei processi, con particolare riferimento alla gestione del bilancio e del budget camerale, sono intesi come fondamentali strumenti di gestione, affinandone al contempo la rispondenza alle normative di riferimento già vigenti anche in vista per l'esercizio 2020 della nuova piattaforma integrata per la gestione della contabilità, degli incassi, dei pagamenti, della fatturazione e del controllo di gestione.

Si segnala, altresì, per la particolare rilevanza rivestita, l'attività di relazione e supporto al Collegio dei Revisori dei Conti chiamato ad espletare una serie di funzioni assegnate dal legislatore.

L'obiettivo strategico atteso per l'anno 2020 è il seguente:

- **CONTENIMENTO DEI TEMPI DI PAGAMENTO DELLE FATTURE/CONTRIBUTI: TEMPI DI PAGAMENTO INFERIORI RISPETTO A QUELLI DEL 2019;**
- **GARANTIRE GLI EQUILIBRI DI BILANCIO E DELLA GESTIONE COMPLESSIVA DELL'ENTE RENDENDO EFFICIENTE L'USO DELLE RISORSE.**

Obiettivo strategico 1.3 EFFICIENTAMENTO NELL'OTTICA DI REVISIONE E CONTENIMENTO DELLA SPESA PUBBLICA:

- EFFICIENTAMENTO NELL'UTILIZZO DELLE APPARECCHIATURE INFORMATICHE E GRADUALE SOSTITUZIONE DI QUELLE OBSOLETE GIÀ AVVIATA NELL'ANNO 2019.

Programmi a cura dell'Area gestione Risorse

Per quanto riguarda l'Attività Patrimoniale, l'operato dell'Ente, è volto a perseguire una gestione razionale delle spese di funzionamento dell'Ente nonché di quelle connesse allo svolgimento delle funzioni istituzionali, in una cornice una normativa articolata e complessa, soggetta a frequenti interventi da parte del legislatore. In particolare, in materia di appalti pubblici, appare opportuno evidenziare come il nuovo Codice dei Contratti Pubblici, e il suo cosiddetto "Correttivo", pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 5 maggio 2017, siano ormai pienamente operativi per la disciplina dei contratti della PA relativi a lavori, servizi e forniture utili a perseguire le proprie finalità istituzionali. Ad essi occorre altresì aggiungere la recente modifica del codice dei contratti avvenuta per effetto del Decreto Legge n. 32 del 18 aprile 2019 c.d. Sblocca Cantieri convertito in L. n. 55 del 14 giugno 2019.

In termini generali, la Legge di conversione elimina (quasi) tutte le Linee Guida dell'ANAC e i Decreti Ministeriali e interministeriali emanati (e non) per sostituirli con un unico Regolamento, sullo stile del precedente – e in parte ancora vigente – D.P.R. n. 207 del 2010. Così prevede la versione finale del comma 27-octies dell'articolo 216 del Codice. Il regolamento unico, dunque, dovrà essere emesso entro centottanta giorni dall'entrata in vigore del decreto Sblocca-cantieri.

Il nuovo assetto normativo che viene fuori, lascia presumere che non ci sarà un ritorno al binomio Codice-Regolamento ma avremo certamente altre Linee guida oltre alcune di quelle già previste (es. resteranno le n. 7 sulla iscrizione obbligatoria delle P.a. nell'elenco delle amministrazioni che operano mediante affidamenti in house o le linee guida in materia di art. 80 comma 10). Così come resteranno in vigore altri provvedimenti come quello sulla regolamentazione della qualificazione delle stazioni appaltanti, rimasta affidata ad un DPCM ai sensi dell'articolo 38 del Codice oppure quella relativa alla disciplina della programmazione di cui al DM n. 14 del 2018 e della pubblicità di cui al DM del 2 dicembre 2016.

In tale contesto normativo articolato e complesso la CCIAA di Napoli dovrà operare nel rispetto dei principi sanciti dal legislatore nel summenzionato codice dei contratti procedendo all'affidamento ed esecuzione di appalti di opere, lavori, servizi, forniture e concessioni garantendo la qualità delle prestazioni nel rispetto dei principi di economicità, efficacia, tempestività e correttezza. Nell'affidamento degli appalti e delle concessioni, la CCIAA di Napoli dovrà pertanto rispettare, altresì, i principi di libera concorrenza, non discriminazione, trasparenza, proporzionalità, nonché di pubblicità con le modalità indicate nel codice dei contratti. Il principio di economicità può essere subordinato, nei limiti in cui è espressamente consentito dalle norme vigenti e dal presente codice, ai criteri, previsti nel bando, ispirati a esigenze sociali, nonché alla tutela della salute, dell'ambiente, del patrimonio culturale e alla promozione dello sviluppo sostenibile, anche dal punto di vista energetico.

La Camera, inoltre, è a conoscenza che, nel panorama finanziario attuale, è assolutamente prioritario diminuire le spese di funzionamento pertanto, al fine di ridurre e razionalizzare le suddette spese ci si pone l'obiettivo di realizzare interventi di :

- efficientamento nell'utilizzo delle postazioni informatiche mediante l'uniformità delle apparecchiature utilizzate e sostituzione di quelle obsolete con relativa sostituzione delle stesse mediante adesione a convenzione CONSIP attive;

- razionalizzazione nell'uso delle nuove apparecchiature informatiche con la possibilità sempre crescente di utilizzo in condivisione delle stesse con particolare riferimento a stampanti multifunzione.

Ciò premesso la CCIAA di Napoli , nell'ambito di tale panorama legislativo, dovrà proseguire anche per il 2020 in una gestione razionale delle spese di funzionamento dell'Ente effettuata con interventi di razionalizzazione di soluzioni organizzative soprattutto in ambito logistico e di utilizzo delle apparecchiature informatiche pertanto l'obiettivo strategico atteso per l'anno 2020 è il seguente:

- **EFFICIENTAMENTO NELL'UTILIZZO DELLE APPARECCHIATURE INFORMATICHE E GRADUALE SOSTITUZIONE DI QUELLE OBSOLETE GIÀ AVVIATA NELL'ANNO 2019.**

Obiettivo strategico 1.4 IMPLEMENTARE L'EFFICIENZA ORGANIZZATIVA E VALORIZZARE LE RISORSE UMANE DELL'AMMINISTRAZIONE CURANDONE LO SVILUPPO PROFESSIONALE

Programmi a cura dell'Area Personale

Nel corso degli ultimi anni (2010-2019) si è verificata la cessazione dal servizio di diversi dipendenti per raggiunti limiti di età accompagnata da un progressivo aumento delle prestazioni di servizi e conseguente maggiore intensità di sfruttamento delle risorse umane camerali residue tuttora in servizio.

Tutto ciò implica che le politiche di gestione delle risorse umane rivestiranno un ruolo sempre più rilevante, soprattutto al fine di rafforzare e rendere ancora più efficaci e strategici gli interventi di ridefinizione della struttura interna, attraverso la crescita professionale unitamente al benessere organizzativo dei dipendenti dell'Ente in modo che gli Uffici siano pronti per affrontare le nuove sfide che ci attendono.

La valorizzazione e la crescita delle risorse umane è strategica e deve accompagnare e sostenere il processo di cambiamento ed innovazione dell'Ente. Per tale scopo sarà definito un piano formativo in grado di accompagnare il capitale umano non solo in un'ottica di adeguamento delle capacità e delle conoscenze già presenti, ma anche al fine di adattare le diverse competenze alle funzioni e servizi e al nuovo ruolo che hanno assunto le Camere di Commercio, sempre più incentrate nelle specifiche esigenze delle imprese e del territorio.

Sarà fondamentale anche per l'anno 2020 la formazione che è da considerarsi uno strumento fondamentale di valorizzazione e di crescita professionale che si traduce in una maggior capacità dell'Ente di garantire la qualità dei servizi erogati e di gestire il cambiamento; in questo programma formativo la CCIAA di Napoli dovrà avvalersi, ove possibile, del supporto dell'Istituto Tagliacarne con l'offerta formativa Astro, del Formez P.A., dell'INPS e di qualificati tutor specialistici: la loro formazione dovrà consentire l'aggiornamento delle competenze possedute, l'acquisizione di nuove competenze, anche collegate ad innovazioni normative e procedurali, il trasferimento di competenze già esistenti all'interno della struttura, anche in considerazione della necessaria costituzione dell'OCCRI entro agosto 2020.

Saranno possibili accordi con altre Camere di Commercio per utilizzare, le professionalità che sono presenti presso questi enti, per fare l'attività di tutoraggio ai nostri dipendenti e favorire lo scambio delle buone prassi in funzione di migliorare le attività ordinarie.

Ovviamente nel corso dell'esercizio 2020 si avvieranno tutte le procedure di legge per il reclutamento, nei limiti previsti dalla 219/2016 di nuovo personale per l'Ente, partendo dai processi di mobilità infracamerale per poi approdare ad ogni forma consentita di acquisizione di personale, al fine di poter dare una svolta al fenomeno della sempre più riduzione di risorse umane..

Per quanto sopra descritto l'obiettivo strategico da perseguire è quello di perseguire l'efficienza organizzativa e la valorizzazione delle risorse umane attraverso lo sviluppo professionale formativo e l'acquisizione di nuove risorse umane.

Pertanto alla luce di quanto sopra descritto gli obiettivi operativi attesi per l'anno 2020 sono i seguenti:

- **INIZIATIVE DI FORMAZIONE DEL PERSONALE**
- **ATTIVITA' DI RECLUTAMENTO NUOVO PERSONALE**

Obiettivo strategico 1.5 ADEGUARE LA GESTIONE DOCUMENTALE ALLE NOVITA' NORMATIVE E RELATIVA FORMAZIONE

Programmi a cura dell'Area Affari Generali e Programmazione

Nel corso del 2019 è entrato in fase di sperimentazione il nuovo Titolario per le Camere di Commercio messo a disposizione da Unioncamere. L'ente Camerale dovrà quindi provvedere all'adozione di tale nuovo Titolario di classificazione dandone comunicazione alla competente Soprintendenza Archivistica e Bibliografica, tenuto conto che il Ministero ha già espresso parere favorevole sulla proposta in sperimentazione. Difatti, come da nota mail Unioncamere del 29/10/2019, *"nel luglio 2018 la proposta di piano di classificazione è stata trasmessa da Unioncamere alla Soprintendenza archivistica e bibliografica del Lazio, che a sua volta ha provveduto a inviarla (n. prot. 1661 del 3 settembre 2018) con il proprio parere favorevole alla Direzione Generale degli Archivi - Servizio II - Patrimonio archivistico. Quest'ultima a sua volta (comunicazione n. 2046 del 16 ottobre 2018) ha espresso "vivo apprezzamento per il lavoro svolto", esprimendo altresì "parere favorevole alla prevista adozione su scala nazionale dello strumento elaborato"*. Quindi, nell'atto di adozione del nuovo piano e nella comunicazione alla Soprintendenza, la Camera di commercio indicherà che adotta il piano, che Unioncamere mette a disposizione delle Camere di commercio, al fine di condividere uno strumento omogeneo su scala nazionale, comprese quindi le eventuali modifiche e aggiornamenti che saranno nel tempo proposti a seguito della sperimentazione. Sarà inoltre necessario provvedere all'aggiornamento del Manuale di Gestione documentale.

In relazione ai sopra detti adempimenti e modifiche bisognerà provvedere agli opportuni percorsi formativi per tutto il personale dell'Ente considerato che la gestione documentale impatta su tutti gli uffici che dovranno anche gestire il passaggio dal vecchio al nuovo indice di classificazione dei documenti.

Altre attività parimenti rilevanti sono:

tutte le attività relative al supporto degli organi della Camera che si estrinsecano nella segreteria, nella gestione delle sedute di Giunta e Consiglio nonché di controllo e numerazione degli atti emanati da questi;

l'attività di comunicazione che si attua attraverso il sito istituzionale e secondo quanto previsto dalla legge 150/2000 che detta la disciplina delle attività di informazione e di comunicazione delle pubbliche amministrazioni;

le attività di gestione documentale in modalità informatica sia in relazione alla protocollazione degli atti sia in relazione alla loro conservazione/scarto, dovendo anche essere costantemente monitorati ed aggiornati gli aspetti inerenti la sicurezza dei documenti informatici. Si rileva inoltre la necessità di provvedere ad una rivisitazione del vigente Regolamento sull'accesso agli atti ed ai documenti amministrativi per allinearli alle vigenti disposizioni normative in materia.

- **FORMAZIONE SPECIFICA IN MATERIA DI GESTIONE DOCUMENTALE**
- **APPROVAZIONE DEL NUOVO TITOLARIO DI CLASSIFICAZIONE E CONSEGUENTI ADEMPIMENTI**

Obiettivo strategico 1.6 SALVAGUARDARE GLI INTERESSI DELL'ENTE CAMERALE IN SEDE GIUDIZIARIA

Programmi a cura dello Staff del Segretario Generale

L'Attività del Servizio legale per l'anno 2020 riguarderà l'istruttoria relativa agli incarichi professionali di rappresentanza e assistenza giudiziale a supporto dell'attività Area Anagrafe economica, Ufficio diritto annuale/sanzioni, Protesti, sanzioni amministrative. Si presume che il numero dei Ricorsi in media sarà di circa 1.100 fascicoli tra Ricorsi in sede di Commissione Tributaria Provinciale e Regionale, Giudice di pace e procedure concorsuali per le quali si vanta un credito.

L'attività istruttoria dei ricorsi prevede quattro diverse fasi come di seguito elencate:

Prima Fase: L'Ufficio inizialmente procede all'individuazione del motivo di costituzione, e alla relativa catalogazione assegnando un numero di fascicolo;

Seconda Fase: A seguire si focalizza la materia del contendere attraverso verifiche on line sul Sito SIGIT della Commissione Tributaria Provinciale per verificare se la posizione è iscritta a ruolo;

Inoltre si predispongono:

- verifiche e stampe di visure storiche;
- verifiche diritto annuale;
- verifica e stampa estratti ruolo per ogni posizione costituita attraverso il sito Equitalia servizi on line;
- formulazione risposte istanze di mediazione art. 17/bis 546/92 per ogni ricorrente;
- richieste ad Equitalia degli atti prodromici e/o interruttivi per ogni ricorso in fase distruzione, Richieste alla CTP dei certificati di mancato deposito.

Questa documentazione è consegnata a corredo al professionista designato.

Terza Fase: Viene individuato il professionista designato con la preparazione del disciplinare incarico, preparazione procure, fotocopie dei ricorsi affidati, Verifica se intervenute sentenze per sostituzione ricorso.

Quarta Fase: La quarta fase consiste nella pubblicità delle istruttorie attraverso la predisposizione dei disciplinari di incarico, incarichi successivamente pubblicati sul sito istituzionale della Camera alla voce: Amministrazione Trasparente - Consulenti e collaboratori.

Per quanto riguarda i ricorsi giurisdizionali in materia extra tributaria di natura Penale, Civile e Amministrativa si presume una media di circa 40 controversie.

Elementi utili alla creazione di obiettivi possono essere quelli relativi alla tempistica delle istruttorie:

- A) per le controversie di natura tributaria possiamo attestarci a circa 28 giorni lavorativi per la definizione di tutte le fasi comprese quella del conferimento dell'incarico e della pubblicazione sul sito;
- B) per le altre controversie possiamo individuare un tempo medio di attività dell'Ufficio di circa 30 giorni per la conclusione della procedura che si conclude con Delibera dell'Organo politico e di circa 40 giorni per la conclusione della procedura di designazione del professionista dopo aver effettuato l'indagine comparativa degli Studi legali ritenuti idonei.

L'obiettivo strategico è:

- **SALVAGUARDARE GLI INTERESSI DELL'ENTE CAMERALE IN SEDE GIUDIZIARIA**

4.2 Area Strategica 2^ POSIZIONAMENTO STRATEGICO NEL CONTESTO ISTITUZIONALE

Obiettivo strategico 2.1 RIVALUTAZIONE COMPLESSIVA DEL SISTEMA DELLE PARTECIPATE DELLA CCIAA DI NAPOLI

Programmi a cura dell'Area Affari Generali e Programmazione

La Camera, alla luce del T.U. sulle partecipate (TUSP), d.lgs. 175/2016 entrato in vigore il 23 settembre del 2016 e del D.lgs. 97/2016, ha adottato il Piano di Razionalizzazione Straordinario delle Società partecipate, tenendo in debita considerazione sia la mission dell'ente, sia e risorse finanziarie sempre meno disponibili; tale piano va revisionato ogni anno indicando le partecipazioni da continuare a tenere e quelle da razionalizzare.

È intenzione dell'amministrazione, inoltre tenere sotto controllo tutte le partecipazioni anche in organismi non soggetti al TUSP.

Nel corso del 2020 l'Ente sarà impegnato ad adottare tutti quegli atti che sono conseguenti al Piano di cui sopra, in particolare ad adottare gli opportuni atti per continuare la dismissione delle partecipazioni non più ritenute strettamente indispensabili all'Ente. Pertanto andranno esperite le procedure a tal fine.

Inoltre entro la fine del 2020 andrà approvata una relazione sull'attuazione del piano, evidenziando i risultati conseguiti, ed andrà adottato il piano annuale di razionalizzazione delle partecipazioni nelle società partecipate.

Và ormai tenuto in debito conto che la situazione degli enti, societari e non societari, partecipati si riverbera finanziariamente sull'Ente: una vicenda su tutte che ha conseguenze sull'Ente è stata il fallimento del Consorzio Technapoli, che alla fine della sua gestione ordinaria era ormai quasi interamente posseduto dalla CCIAA; pertanto vanno tenute sotto controllo tutte quelle situazioni che potrebbero incidere negativamente sulla Camera di Commercio di Napoli.

Attività strettamente collegata a quelle di cui sopra è l'aggiornamento continuo, nella sezione "Amministrazione Trasparente" del sito camerale, di tutti quei dati sulle partecipazioni dell'Ente che la normativa sulla trasparenza richiede di mostrare agli stakeholder dell'Ente

Un'altra attività della Camera è quella di monitorare, attraverso la gestione di un apposito portale del Tesoro, la galassia delle partecipate camerale.

Nel corso dell'anno 2015 è passata dalla Funzione Pubblica al Dipartimento del Tesoro la raccolta delle comunicazioni obbligatorie da parte delle P.A. sui rappresentanti nominati negli organi sociali degli enti partecipati e i relativi compensi. Infatti il Ministero dell'Economia e Finanze, attraverso un comunicato stampa, ha reso noto che tutte le comunicazioni obbligatorie da parte delle Amministrazioni Pubbliche sui rappresentanti nominati negli organi sociali degli enti partecipati e i relativi compensi passano dalla Funzione Pubblica al Dipartimento del Tesoro.

Lo prevede il decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze, di concerto con il Ministro per la semplificazione e la Pubblica Amministrazione, pubblicato il 10 marzo 2016 sulla Gazzetta Ufficiale, che dispone l'unificazione delle rilevazioni sulle società partecipate delle amministrazioni pubbliche. Il Portale Tesoro (<https://portaletesoro.mef.gov.it>) diventa così il punto di riferimento unico per le comunicazioni relative alle partecipazioni pubbliche. Nello stesso Portale Tesoro vengono rilevati tutti gli asset delle pubbliche amministrazioni. L'avvio della rilevazione dei dati, secondo il nuovo formato, è stato sarà comunicato attraverso il Portale del Dipartimento del Tesoro.

Attraverso questo strumento la CCIAA di Napoli mette a disposizione degli stakeholder, in una ottica di crescente trasparenza, tutte le informazioni necessarie a verificare la strategia ed i risultati realizzati dalle proprie partecipate.

Gli obiettivi strategici attesi per l'anno 2020 sono i seguenti:

- ADOZIONE DI UNA REPORTISTICA TRIMESTRALE SULLE PARTECIPAZIONI, SOCIETARIE E NON SOCIETARIE, IN SITUAZIONE DI CRITICITÀ
- ADEMPIMENTI DI TRASPARENZA E COMUNICAZIONE GESTIONE PARTECIPATE

Obiettivo strategico 2.2 PROMUOVERE INIZIATIVE CHE TENDONO A SVILUPPARE UNA MAGGIORE ATTENZIONE VERSO L'UTENZA, I CONSUMATORI E LE IMPRESE, ATTRAVERSO UNA DIFFUSIONE DELLA CULTURA INFORMATIVA ANCHE MEDIANTE SPORTELLI ASSISTITI DA PERSONALE FORMATO, CURANDO NEL CONTEMPO LA GESTIONE DELLE PROCEDURE SANZIONATORIE NELL'OTTICA DI UNA OTTIMIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ, LO SVOLGIMENTO DI ATTIVITÀ ISPETTIVE, LA GESTIONE DELLE PROCEDURE DEL REGISTRO INFORMATICO PROTESTI.

Programmi a cura dell'Area Regolazione del Mercato

Servizio REGOLAZIONE DEL MERCATO

Un mercato trasparente costituisce un presupposto importante per lo sviluppo delle attività economiche. Per questo motivo anche nel 2020 l'Ente camerale indirizzerà il suo impegno nell'attività di vigilanza e controllo che proseguirà, in rapporto all'esiguità del personale metrico, con l'effettuazione di un numero di 33 ispezioni/anno nei settori della metrologia legale e della conformità e sicurezza prodotti.

Tale obiettivo rappresenta un incremento rispetto al numero d'ispezioni programmate ed eseguite negli anni 2018 e 2019, nonostante l'insufficienza del personale metrico operante, pari ad una sola unità, il quale deve, vieppiù, coordinare le attività preparatorie con autorità ispettive altre.

Si rappresenta altresì che, ad avvenuta stipulazione della nuova "Convenzione per l'attuazione del protocollo d'intesa tra l'Unioncamere ed il Ministero dello Sviluppo Economico per la realizzazione di iniziative in materia di controllo, vigilanza del mercato e tutela dei consumatori con particolare riferimento alla sicurezza e conformità dei prodotti-Annualità 2020", le attività ispettive programmate ricomprenderanno anche quelle discendenti dalla convenzione stessa.

Altro settore sensibile è quello delle carte tachigrafiche per il quale l'Ente, al fine di offrire un servizio più efficiente all'utenza, continuerà a garantire l'apertura dello sportello per un numero pari a cinque giorni settimanali.

L'Ufficio Marchi e Brevetti si ripropone, per l'anno 2020, di continuare ad offrire alle micro imprese, alle PMI, ai nuovi imprenditori e alle persone fisiche il servizio di **assistenza specialistica** per la protezione dei titoli di proprietà industriale, di prima valutazione dei singoli progetti innovativi, di verifica del possesso dei requisiti e di orientamento verso il percorso più idoneo allo sviluppo dell'idea imprenditoriale.

Tale iniziativa costituisce il servizio denominato ORIENTIAMOCI INSIEME, che si propone di offrire una prima valutazione in merito alla possibilità di protezione di idee innovative.

L'Ufficio di Statistica della Camera di Commercio, organo del SISTAN (Sistema Statistico Nazionale), promuove e realizza la rilevazione, l'elaborazione, la diffusione e l'archiviazione di dati statistici nell'ambito del proprio territorio di competenza e secondo quanto definito dal Programma Statistico Nazionale. In collaborazione con l'Istat, il Ministero delle attività economiche e l'Unioncamere, l'Ufficio di Statistica cura il coordinamento provinciale di una serie di indagini e di rilevazioni statistiche ed economiche e, in occasione dei censimenti ISTAT dell'industria, dei servizi e del non profit, svolge le funzioni di ufficio provinciale di censimento, curando direttamente le rilevazioni censuarie sul proprio territorio di riferimento.

L'Ufficio di Statistica, all'interno del network del sistema nazionale delle Camere di Commercio, mette a disposizione dell'utenza un'ampia gamma di informazioni, dati e indicatori statistico-economici, di propria produzione o raccolti presso enti e istituti di ricerca, relativi alla provincia e ad altri ambiti territoriali su diverse aree tematiche.

L'ampia disponibilità di informazioni statistiche ed economiche sulle imprese e sull'economia provinciale, opportunamente elaborate dall'ufficio, possono costituire una fonte interpretativa significativa della realtà economica e sociale della provincia.

Per l'anno 2020, l'ufficio di statistica, dovrà dare impulso alle proprie funzioni informative statistiche ed economiche sul proprio territorio di riferimento, predisponendo sulla base dei diversi indicatori disponibili e prodotti dal sistema camerale, un **Rapporto sull'economia provinciale.**

Si tratta di realizzare una pubblicazione, da diffondere sul web, con l'obiettivo di mettere a disposizione degli studiosi, dei mass media e degli operatori economici, politici e sindacali, strumenti conoscitivi e interpretativi aggiornati sui diversi fenomeni dell'economia locale offrendone una lettura dal punto di osservazione delle Camere di commercio.

Si prevede, inoltre, di **continuare le attività di rilevazione prezzi all'ingrosso** che consentirà di migliorare la funzione istituzionale dell'Ente quale riferimento per gli operatori ai fini della ricerca di dati sull'andamento dei mercati.

Infine, si prevede lo svolgimento di iniziative per la formazione e l'informazione dei consumatori, in particolare per contrastare i fenomeni del falso e della contraffazione, per favorire la conoscenza delle produzioni locali e per fornire strumenti adeguati alla prevenzione delle frodi on line.

Gli obiettivi attesi per l'anno 2020 sono:

- ASSISTENZA SPECIALISTICA SPORTELLI MARCHI E BREVETTI
- EFFETTUAZIONE DELLE ISPEZIONI PROGRAMMATE CON IL PIANO ANNUALE
- OTTIMIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ PROCEDURALI PER L'EMISSIONE DELLE ORDINANZE INGIUNZIONE AI SENSI DELLA LEGGE N.689/81
- CONVENZIONE LOTTA ALLA CONTRAFFAZIONE
- REALIZZAZIONE RAPPORTO ECONOMICO SULLA ECONOMIA PROVINCIALE

Obiettivo strategico 2.3 COMPLETAMENTO DELLA REGOLAMENTAZIONE DEI SERVIZI DA EROGARE PER GLI UTENTI DEL REGISTRO IMPRESE E DELL'ANAGRAFE ECONOMICA

Programmi a cura del Servizio Registro Imprese e del Servizio Albi e Ruoli

Ai sensi dell'art.5 del DPR 254/2005 viene di seguito delineata la strategia operativa che si intende attuare nell'area Anagrafico Certificativa.

Le funzioni anagrafiche rappresentano il core business della Camera di Commercio, il centro della sua strategia, trattandosi di funzioni che solo essa esercita e che la rendono "stato civile" delle imprese. La Camera di Commercio di Napoli, con le sue circa 282.000 imprese si posiziona tra le più grandi Camere d'Italia, con volumi di pratiche molto elevati, pertanto l'obiettivo principale è quello di ridurre i tempi di evasione, ottimizzare i risultati ed attivare gli strumenti utili a minimizzare l'elevata evasione fiscale delle imprese in relazione agli importi del diritto annuale.

Già nel 2017 la Camera di Commercio di Napoli ha individuato, come modalità di recupero dell'evasione fiscale delle imprese, il controllo della regolarità di pagamento esteso agli ultimi 10 anni.

Tale controllo viene effettuato all'atto della richiesta di certificazione, in quella sede viene fornito all'impresa tutto il supporto possibile per consentire la regolarizzazione.

Tale attività ha la finalità di ottenere un recupero significativo di tributi evasi e, nel futuro, avrà importanti ripercussioni in termini di iscrizioni a ruolo, con conseguente riduzione del ricorso al Concessionario per la riscossione, ai fini del recupero dei crediti in parola.

Nel corso dell'anno 2020, tali attività saranno intensificate e migliorate anche per generare l'auspicata collaborazione tra l'Ente e le imprese.

Nel corso del 2020 il Registro Imprese continuerà a focalizzare la propria attività sul miglioramento della qualità del patrimonio informativo detenuto, in quest'ottica, per esempio, si conta di incentivare le azioni mirate all'aggiornamento degli indirizzi PEC (errate, multiple o mancanti) iscritti nel Registro, in quanto le PEC rappresentano sempre più, oltre che un obbligo normativo, il canale privilegiato di comunicazione tra Pubbliche Amministrazioni ed imprese, inoltre si proseguirà con gli interventi di "pulizia" della banca dati del RI attraverso le cancellazioni d'ufficio.

Nello stesso filone, rientra anche l'azione da svolgere per lo sviluppo delle attività di vidimazione da remote dei libri digitali.

Si ritiene opportuno continuare nell'opera di sensibilizzazione della rete dei professionisti interessati a tale attività per conto delle imprese mediante lo svolgimento di almeno due seminari annuali, che illustrino le possibilità di effettuare la vidimazione digitale per mezzo delle applicazioni Infocamere. Nei rapporti con le imprese ed i cittadini, le Pubbliche Amministrazioni sono chiamate a realizzare soluzioni finalizzate ad attuare, potenziare e promuovere la semplificazione delle procedure per l'avvio e lo svolgimento delle attività economiche. Su questo filone si inseriscono tutti gli interventi posti in essere dal RI, che portano ad attuare una maggiore trasparenza giuridica/informativa ed a velocizzare i procedimenti amministrativi, oltre che ad ottimizzare la qualità dei dati disponibili e la loro diffusione.

Un'ulteriore attività di rilievo riguarda il commercio con l'estero che vede la novità della completa telematizzazione delle richieste di rilascio dei certificati di origine.

Occorrerà per il 2020 procedere ad intensificare l'attività di sensibilizzazione dell'utenza all'utilizzo della procedura telematica d'invio delle richieste e a regolamentare con maggiore puntualità i casi in cui, in via eccezionale, la richiesta di emissione dei certificati d'origine potrà essere effettuata con la vecchia procedura cartacea.

Anche Il servizio Albi e Ruoli (che comprende tre uffici, così distinti: AMBIENTE; ALBI e RUOLI; ARTIGIANATO) svolgerà attività strategiche rilevanti per l'anno 2020. L'**ufficio Ambiente** si occupa della tenuta dei seguenti Registri: Registro FGAS (su base regionale); Registro Nazionale produttori Pile e Accumulatori; Registro Nazionale produttori Apparecchi Elettrici ed Elettronici. Si occupa poi della gestione delle dichiarazioni MUD; attende all'ELENCO dei SOTTOPRODOTTI, attività avviata nel corso del 2017 su disposizioni del ministero dell'Ambiente; svolge attività di supporto alla Sezione Regionale dell'Albo Gestori Ambientali. Per il 2020, oltre a garantire lo svolgimento dei compiti istituzionali, l'ufficio continuerà a proporre alle imprese e agli enti il portale AREAMBIENTE, per fornire un'informazione di base sui principali adempimenti ambientali al fine di evitare di incorrere in sanzioni ed omissioni, nonché il consueto seminario sul MUD campagna 2020.

Pure per il 2020, infatti, sarà obbligatoria la presentazione del MUD, visto che il sistema SISTRI è stato abrogato e non ancora sostituito.

Si prevede, altresì, un focus sull'Elenco dei SOTTOPRODOTTI, attività recentemente avviata in carico alle CCIAA ma ancora poco nota agli operatori dei vari settori produttivi, per cui sarà proficua una capillare promozione. Tra le attività più impegnative dell'ufficio Ambiente vi è sicuramente il supporto alla Sezione alle attività di segreteria della Sezione Regionale dell'Albo Gestori Ambientali ed il raccordo con gli altri uffici per la fornitura di beni e servizi.

Sulla Sezione regionale della Campania dell'Albo Gestori Ambientali va tenuto conto che è stata rinnovata nella sua composizione per il quinquennio 2019 - 2024, nel corso del 2019 con il decreto del ministero dell'ambiente del 12/04/2019 di nomina di tre componenti su quattro.

A seguito della nuova disciplina riguardante il Responsabile Tecnico dell'impresa di gestione di rifiuti, l'Ufficio Ambiente è impegnato ad organizzare anche per il 2020 tre verifiche iniziali per le quali il Comitato Nazionale ha già fissato le date per la Regione Campania : il 20 febbraio, il primo luglio ed il 25 novembre 2020.

Nel corso del 2018 si è concretizzato il primo protocollo d'intesa sulla legalità ambientale tra la CCIAA, la Sezione regionale dell'Albo Gestori Ambientali, la Regione Campania, l'Arpac, la Procura, il comando Carabinieri Forestale della Campania ed il comando Carabinieri NOE della Campania. Ai sottoscrittori iniziali si sono aggiunti altri Enti di controllo e PA, da ultimo la POLSTRADA compartimento Campania e Basilicata.

Nel corso del 2020, si prevede di continuare l'attività di formazione/aggiornamento sui temi ambientali e sulle nuove funzionalità delle procedure telematiche, a seguito dell'evoluzione normativa dettata dal Comitato Nazionale. Sempre nell'ottica di fornire informazioni per la corretta esecuzione di tutti gli adempimenti ambientali che ricadono sulle imprese del settore. La formazione riguarderà anche tutto il personale impiegato nelle attività della segreteria.

Anche per il 2020 si conferma la modalità di pagamento via web dei diritti di segreteria, dell'imposta di bollo e del diritto annuale di iscrizione all'Albo che possono essere corrisposti in modalità automatica tramite tre diversi tipi di opzioni: carta di credito, MAV elettronico bancario, Telemacopay. A questi sistemi si prevede di aggiungere anche il sistema PAGOPA. Tutto ciò ha rappresentato un'utile semplificazione per l'utente che ha la possibilità di verificare lo stato dei pagamenti e per l'ufficio che, invece, è facilitato nel compito di contabilizzare l'introito percepito, distinto per sua natura. Per tale ragione si presuppone che gli introiti che pervengono sul conto corrente postale dedicato, nel corso del 2020 diminuiranno ulteriormente, a favore delle altre forme di pagamento per cui si valuterà l'opportunità di chiudere definitivamente il conto.

Per l'anno 2020 continua il rilascio dei provvedimenti autorizzativi della Sezione direttamente al destinatario mediante "download" in assoluta sicurezza informatica dal sito

istituzionale dell'Albo Nazionale Gestori Ambientali e dall'area ad accesso riservato dell'impresa. Inoltre, prosegue l'attività dei controlli a campione sulle pratiche presentate relativamente alle dichiarazioni auto certificative e sostitutive di atti di notorietà.

Per quanto riguarda il sistema informatico di tracciabilità dei rifiuti (SISTRI), si prevede che nel corso del 2020 sarà in linea il nuovo sistema elaborato dal nuovo gestore. Sul tema l'ufficio è pronto a proporre all'utenza opportuni seminari informativi.

Per quanto riguarda il registro FGAS si evidenzia che nel corso del 2019 è stato interessato da una serie di novità che hanno portato l'ufficio ad organizzare tre seminari sull'argomento. Infatti, è stata ampliata la platea dei soggetti tenuti all'iscrizione ed è stata istituita la banca dati FGAS. Da rimarcare che tutti i pagamenti sono effettuati esclusivamente tramite telemacopay e carta di credito. Ciò garantisce sicurezza delle transazioni, facilitazione per l'utenza nel calcolo di quanto dovuto tra diritti e bolli, semplificazione nelle operazioni di contabilizzazione dell'ammontare incassato distinto per diritti, di competenza della camera, e per bolli, di competenza dell'Erario. Nel corso del 2020 ci si propone di continuare ad organizzare eventi formativi di aggiornamento, al fine di proseguire l'opera di sensibilizzazione per le imprese e le persone del settore circa l'importanza della formazione nell'ambito della gestione dei gas fluorurati e dell'iscrizione al Registro.

Il registro PILE / registro a.e.e. nel corso del 2019 non hanno generato grande attività per l'esiguo numero di pratiche che sono state presentate dall'utenza interessata. Nel corso del 2020 ci si propone di organizzare un evento formativo, in primavera o in autunno, al fine di sensibilizzare le imprese del settore qualora dovessero cambiare le normative in materia.

L'**Ufficio Albi e Ruoli** è impegnato su tre grandi filoni di attività : settore delle **Attività Regolamentate** (Albi e Ruoli soppressi, come autoriparatori, imprese di pulizia, di facchinaggio, mediatori marittimi, agenti e rappresentanti di commercio, mediatori immobiliari); settore degli **Albi e ruoli speciali attivi**, come il Ruolo dei Periti e degli Esperti, il Ruolo dei conducenti della provincia di Napoli; gli elenchi dei Raccomandati marittimi; settore **segreteria esami e qualificazione professionale**, come gestione ed organizzazione esami per gli intermediari immobiliari, quelli marittimi e per i raccomandati marittimi e periti ed esperti; nonché qualificazione professionale per l'impresa Impiantistica.

Nel corso del 2020 oltre ad assicurare le attività istituzionali, ci si propone di ricondurre in modalità digitale tutte le pratiche cartacee ricevute allo sportello. In particolare, quelle del Ruolo dei Periti e degli Esperti, del Ruolo dei conducenti della provincia di Napoli; degli Elenchi dei Raccomandati marittimi.

Si valuterà la fattibilità di una completa automazione delle procedure (iscrizioni, modificazioni, revisioni e cancellazioni) inerenti ai suddetti ruoli.

Nel settore della segreteria esami si proseguirà il processo di informatizzazione e di automazione dei servizi, soprattutto in tema di esami. In tal senso, si proverà ad avviare il processo di automazione ed informatizzazione delle prove scritte degli esami agenti di affari in mediazione, per una rapida acquisizione dei risultati. Si prevede, inoltre, un incremento delle sedute di esame.

Un'esigenza impellente è rappresentata dalla revisione delle iscrizioni nei vari Albi e Ruoli: in particolare per i Periti ed Esperti. Pertanto, si proverà ad organizzare le attività necessarie a cominciare da quelle più semplici come la cancellazione degli iscritti al REC, per passare alla revisione delle posizioni dei Periti e degli Esperti.

Un'ulteriore esigenza è rappresentata dalla necessità di operare le inibizioni di attività per le imprese che non hanno provveduto all'aggiornamento di cui agli artt. 10 e 11 dei decreti attuativi del 26/10/2011 (nt. circolare MISE 36621c del 10/10/2013).

Conformemente alla disciplina vigente, si valuterà la possibilità di procedere alla verifica dinamica dei requisiti per tutte le imprese esercenti attività di intermediazione immobiliare e di agente e rappresentante di commercio di competenza territoriale si definirà ulteriormente la procedura per la consegna del tesserino di riconoscimento a domicilio, specie per i casi particolari.

Infine si procederà tempestivamente ad aggiornare le pagine del sito istituzionale con le eventuali novità normative e procedurali che dovessero intervenire nel corso dell'anno.

L'**Ufficio Artigianato**, con l'abolizione dell'Albo delle imprese artigiane e della Commissione provinciale per l'artigianato, ha riposizionato le proprie attività nell'ambito del Registro delle Imprese, rivedendo le proprie procedure amministrative per concedere la qualificazione di impresa artigiana e la conseguenziale iscrizione nella Sezione speciale. Cospicue gravano sull'ufficio i compiti svolti in precedenza dalla Commissione, come le decisioni per le iscrizioni, le variazioni, le cancellazioni. Similmente al 2019 si continuerà anche nel 2020 l'attività di revisione straordinaria delle imprese già annotate nella Sezione speciale Artigiana del RI al fine di verificare il mantenimento ed il possesso dei requisiti.

Diffusione dello Spid

L'Area anagrafe già nel corso del 2017 si è dotata del sistema SPID Sistema Pubblico di Identità Digitale, che è l'infrastruttura che il Codice dell'Amministrazione Digitale ha introdotto a fianco della CNS (Carta Nazionale dei Servizi) e della CIE (Carta d'Identità Elettronica) come strumento per gestire con una modalità semplice, sicura e diffusa il riconoscimento in rete delle persone fisiche e giuridiche durante l'accesso ai servizi online.

A regime, SPID permetterà a cittadini e imprese di accedere con un'unica Identità Digitale - usando lo stesso nome utente e password, da computer, tablet e smartphone - a tutti i servizi online delle pubbliche amministrazioni e potrà essere adottato su base volontaria anche da organizzazioni e imprese private.

L'identità SPID è costituita da credenziali con caratteristiche differenti in base al livello di sicurezza richiesto per l'accesso. Esistono tre livelli di sicurezza, ognuno dei quali corrisponde a tre diversi livelli di identità SPID e i livelli 1 e 2 non richiedono la distribuzione di dispositivi fisici.

Costituzione dell'Ufficio Assistenza qualificata (AQI)

L'area anagrafe economica ha istituito l'ufficio di Assistenza Qualificata Imprese (AQI), come stabilito dal decreto direttoriale 1 luglio 2016. A seguito del predetto decreto l'atto costitutivo e statuto delle Start up possono essere redatti direttamente in Camera di Commercio senza assistenza notarile.

L'ufficio AQI ha facoltà di autenticazione di firma e provvede alla verifica dei requisiti, compresi quelli previsti dalla normativa antiriciclaggio.

Con la sottoscrizione di autenticazione l'ufficio AQI trasmette l'atto all'ufficio del Registro Imprese che procede direttamente all'iscrizione in sezione ordinaria e sezione speciale delle start up innovative.

L'obiettivo per il 2020 è quello di incrementare il numero di imprese assistite ai fini della costituzione di start up innovative.

Gli obiettivi strategici attesi per l'anno 2020 sono i seguenti:

- **IDEAZIONE ED ATTUAZIONE DI ALMENO DUE SEMINARI O WORKSHOP INDIRIZZATI AI CONSULENTI E AI PROFESSIONISTI INCARICATI DALLE**

- IMPRESE PER LA SENSIBILIZZAZIONE ALL'UTILIZZO PER DELLE
PROCEDURE PER LA VIDIMAZIONE DIGITALE DEI LIBRI SOCIETARI
- IDEAZIONE ED ATTUAZIONE DI ALMENO UN SEMINARIO O WORKSHOP INDIRIZZATI AI CONSULENTI E AI PROFESSIONISTI INCARICATI DALLE IMPRESE PER L'UTILIZZO DELLE PROCEDURE TELEMATICHE PER L'ISCRIZIONE DI START UP INNOVATIVE, AI SENSI DELL'ARTICOLO 24 DEL D. LGS. 82/2005 (CAD)
 - DIFFUSIONE DELLO SPID
 - DESTINAZIONE DI MAGGIORI RISORSE UMANE ALL' UFFICIO AQI
 - PERCORSO FORMATIVO DEDICATO AI PRODUTTORI INIZIALI DI RIFIUTI ARTICOLATO IN CINQUE SEMINARI.

4.3 Area Strategica III AZIONI DI PRESIDIO DELLE PRINCIPALI INIZIATIVE DI SVILUPPO TERRITORIALE

Obiettivo strategico 3.1 EFFICIENTAMENTO DELLE ATTIVITÀ PROMOZIONALI FINANZIATE

A cura dell'area Promozione

La Camera svolge funzioni di interesse generale per il sistema imprenditoriale curandone lo sviluppo nell'ambito delle economie locali e attuando interventi finalizzati ad incrementare la competitività delle imprese di Napoli e provincia, lo sviluppo del territorio, la tutela e la valorizzazione del sistema produttivo locale attraverso l'elaborazione di misure in grado di fornire alle imprese una vasta gamma di strumenti utili sia per investire nella crescita della propria attività, sia per espandere la propria presenza su mercati emergenti o su nuovi settori, sia, ancora, per reagire alle eventuali difficoltà derivanti dalla congiuntura economica che interessa il sistema Paese.

Per la programmazione delle attività non si può prescindere da quanto indicato dal decreto Ministero dello Sviluppo Economico 07/03/2019 che, nell'allegato n.2, individua quali siano le attività che le Camere di Commercio sono tenute a svolgere in modo prioritario con riferimento alle funzioni promozionali, indicando altresì come esse debbano essere declinate. Le funzioni indicate dal citato DM sono: iniziative a sostegno dei settori del turismo e della cultura (punto D3.1 del citato DM), iniziative a sostegno dello sviluppo d'impresa (punto D 6.1 del citato DM), qualificazione delle imprese, delle filiere e delle produzioni (punto D 6.2 del citato DM).

Tra le iniziative a sostegno dei settori del turismo e della cultura (punto D3.1 del citato DM) si prevede la realizzazione di un progetto istituzionale per lo sviluppo del turismo, dei beni culturali e la valorizzazione delle eccellenze produttive in un'ottica di marketing territoriale attraverso, per esempio, trasmissioni televisive ovvero attraverso la programmazione di bandi voucher per la realizzazione di interventi nell'ambito del turismo e dei beni culturali.

Le iniziative a sostegno dello sviluppo d'impresa (punto D 6.1 del citato DM), che prevedono servizi di assistenza allo sviluppo di start – up e PMI, saranno realizzate attraverso l'accompagnamento a nuovi mercati che potrà essere realizzata anche con la collaborazione di ICE Agenzia, in forza dell'accordo stipulato giusta DG. 101 del 09/10/2019 ovvero attraverso l'emanazione di specifici bandi voucher.

L'art.3 dell'accordo programmatico sottoscritto dall'Ente con ICE Agenzia prevede che le parti individuino un programma condiviso di iniziative a sostegno delle PMI, in tale ambito l'Ente organizzerà, anche con l'ausilio operativo dell'Azienda Speciale SI Impresa, collettive di imprese per la partecipazione a Fiere di rilievo internazionale quali a titolo esemplificativo e non esaustivo: SIAL Parigi (agroalimentare), Foodex Tokyo (agroalimentare), Fancy Food New York (agroalimentare), World travel market Londra (turismo), Pure London (Moda) ovvero ad altre fiere ritenute rilevanti

Inoltre, in ambito nazionale, appare opportuno anche per l'anno 2020, sostenere le imprese attraverso la partecipazione a fiere collettive di rilievo internazionale che nelle annualità pregresse hanno colto l'interesse delle imprese come, a titolo esemplificativo e non esaustivo, "Vinitaly", Merano Wine Festival, "etc..."

Fra gli obiettivi dell'azione istituzionale della Camera (punto d.2.1 del DM 7/3/19), riveste un ruolo di particolare importanza il sostegno allo sviluppo del livello di innovazione tecnologica delle imprese. Tale sostegno, da realizzarsi attraverso bandi voucher,

permetterà alle imprese del territorio l'acquisizione di un più elevato grado di competitività, anche sostenendo l'adozione di certificazioni volontarie da parte delle MPMI.

Nel corso del 2019 l'Ente ha aderito ai quattro programmi proposti da Unioncamere Nazionale a valere sul del fondo di perequazione 2017-2018 riguardanti l'orientamento al lavoro e alle professioni, il sostegno all'export dell'Italia, la valorizzazione dei beni culturali e la promozione del turismo e le iniziative sperimentali di formazione, di informazione e sensibilizzazione rivolte alle imprese, a partire dai temi introdotti dal pacchetto di direttive UE sull'economica circolare, tali programmi saranno sviluppati nel corso del 2020 con l'ausilio dell'azienda speciale SI Impresa.

Inoltre l'attività dell'Ente sarà indirizzata ad intercettare prospettive di sviluppo attraverso "eventi", in grado di catalizzare l'attenzione, anche mediatica, della collettività su Napoli e sulla sua provincia, in un'ottica di *marketing* territoriale e di sviluppo di progettualità di investimento a favore delle imprese del territorio.

Nell'ambito delle attività di promozione del territorio, la Camera di Commercio intende sostenere anche per il 2020, così come è già avvenuto negli anni precedenti, manifestazioni anche di natura culturale di grande rilevanza. Queste manifestazioni, programmate anche in collaborazione con l'Azienda Speciale della Camera SI Impresa, hanno prodotto e continuano a produrre positive ricadute sull'economia del territorio, interessando tutte le componenti della rete d'impresе, da quelle turistiche, commerciali e di artigianato di qualità a quelle socio-culturali. Tali effetti, opportunamente incentivati, possono creare ulteriore valore aggiunto e benefici per la collettività.

Per l'attuazione dei programmi si ravvisa necessità di un adeguamento del regolamento camerale recante criteri e modalità per la concessione di contributi sovvenzioni, sussidi ed ausili finanziari.

Gli obiettivi strategici attesi per l'anno 2020 sono i seguenti:

- **PREDISPOSIZIONE DEGLI ATTI PROPEDEUTICI PER L'EMANAZIONE PER IL BANDO VOUCHER FIERE 2020**
- **PREDISPOSIZIONE DEGLI ATTI PROPEDEUTICI PER L'EMANAZIONE DEL BANDO VOUCHER INNOVAZIONE TECNOLOGICA**

Obiettivo strategico 3.2 PROMOZIONE DELLA CULTURA DEL SISTEMA DI CONCILIAZIONE-MEDIAZIONE-ARBITRATO AMMINISTRATO.

A cura dello Staff del Segretario Generale

La legge 155 del 19.10.2017 ha previsto una riforma delle procedure per la risoluzione delle crisi di impresa. Dando delega al Governo di una revisione sistematica delle procedure di concordato e fallimentari. Tale delega ha trovato conclusione con d.lgs. 14 del 12 gennaio 2019 il quale all'articolo 16 prevede da parte della CCIAA la costituzione di organismi nuovi denominati **OCRI**, chiamati a gestire le cosiddette "procedure di allerta", che dovranno entrare in funzione ad Agosto 2020.

La Camera di Commercio di Napoli dovrà essere pronta a gestire la nuova procedura di "Allerta", con una struttura a capo della quale vi sia un referente responsabile di un Ufficio del Referente, che la legge individua nel Segretario generale, il quale dovrà assicurare la tempestività del procedimento vigilando sul rispetto dei termini.

Con la G.U. 254 del 30.10.2017 è stata pubblicata la legge n.155 del 19.10.2017 che all'art. 4 istituisce le **Procedure di allerta e di composizione assistita delle crisi**, di natura non giudiziale e confidenziale finalizzata ad agevolare lo svolgimento di trattative tra debitore e creditori, lo stesso articolo alla lettera b) prevede l'istituzione presso ciascuna Camera di commercio di un apposito organismo che assista il debitore nella procedura di composizione assistita della crisi, delegando il Governo per i decreti attuativi, ad oggi non ancora emanati in quanto allo studio il **Codice della crisi di impresa e dell'insolvenza** che ha raggiunto il d.lgs definitivo a novembre scorso in corso di approvazione e nel quale vi sono le seguenti novità:

la nuova normativa, all'art.16 prevede che l'OCRI sia costituito presso ciascuna Camera di commercio e ad esso è affidato il compito di:

- ricevere le segnalazioni di indizi della crisi;
- gestire il procedimento di allerta ed assistere l'imprenditore, su sua istanza, nel procedimento composizione assistita della crisi

La competenza territoriale dell'OCRI è legata al luogo ove si trova la sede legale dell'impresa.

Ciò comporterà, si suppone, un obbligo di costituzione di tali organismi, ai quali si potrà avvicinare un pubblico molto più numeroso visto l'allargamento della procedura anche ad altri soggetti oltre a quelli non fallibili già individuati dalla legge 3/2012.

Da ciò si evince la necessità di implementare il personale già insufficiente dell'Ufficio già esistente o provvedere ad istituirne uno nuovo che si occupi di:

- predisporre il Regolamento di funzionamento alla luce della normativa subentrata ed il relativo tariffario, modulistica, procedure da seguire;
- individuare i professionisti da abilitare presso il Ministero della Giustizia in possesso dei requisiti previsti;
- individuare il Referente di tale Organismo;
- predisporre il codice deontologico dei professionisti chiamati in qualità di Gestori.

In prima battuta, non conoscendo l'entità delle istanze che potrebbero pervenire, si suppone che qualora si voglia utilizzare l'Ufficio già esistente, il quale si occupa delle altre procedure ADR ed è già sottodimensionato per le attività che svolge, necessiti almeno di 3 unità camerale di cat. C vista la riservatezza dei dati trattati e due a supporto per il caricamento dati e le attività di ufficio (chiamata dei Gestori, fatturazioni, fotocopiatura,

ecc.) anche in outsourcing, oltre il responsabile da nominare quale Referente dell'Organismo.

Questa nuova struttura organizzativa va ad aggiungersi ai tre Organismi ADR (Alternative Dispute Resolution), in particolare la **Camera di Conciliazione-Mediazione** dal 2009 autorizzata dal Ministero della Giustizia, lo **Sportello di Conciliazione** dal 2017 autorizzato dal Ministero dello Sviluppo Economico e la **Camera Arbitrale** istituita nel 1977.

Tutti gli Organismi hanno oggi un'unica Segreteria con una unità camerale di cat. C5 e un addetto di IC-Outsourcing, prima denominata Ufficio Conciliazione incardinato presso l'Area Regolazione del Mercato e successivamente incardinato in staff al Segretario Generale con la denominazione di Attività Centro Studi ed ADR.

Obiettivi Organismo di Mediazione per il 2020

Per l'anno 2020 si prevede uno sviluppo ulteriore dell'attività di mediazione di cui per l'anno 2019 è stato riscontrato un aumento delle istanze e dell'esito positivo delle stesse, che ha ricevuto un nuovo impulso con la normativa afferente la mediazione obbligatoria divenuta pienamente operativa con la legge di conversione del dl 69/2013 a partire dal 20 settembre 2013 e di cui si attende una rivisitazione normativa da parte del Governo; pertanto per il 2020 gli Organismi di mediazione, conciliazione e arbitrato della CCIAA di Napoli nel contesto provinciale assumeranno un rilievo sempre più crescente, con il perseguimento di quegli obiettivi di riduzione dei contenziosi e di sostegno al consumatore nel suo rapporto con il mondo imprenditoriale.

Si assicurerà la partecipazione alla rete dei Servizi di conciliazione delle Camere di Commercio promossa da Unioncamere Nazionale con la creazione di un network nazionale del sistema Camere proseguendo, anche per l'anno di riferimento, gli incontri del Tavolo tecnico nazionale al quale la Camera di Napoli è stata chiamata a partecipare, insieme ad un ristretto numero di enti camerale che costituiscono punte di eccellenza nel settore, allo scopo di favorire l'interscambio di informazioni, dati e notizie.

L'Organismo di mediazione, che fin dal 2014 registra un aumento dell'attività gestionale del servizio a causa della sempre maggiore complessità delle materie trattate nell'ambito della mediazione obbligatoria avente ad oggetto le materie previste dall'art. 5 d.lgs. 28/2010, continuerà a promuovere il servizio anche attraverso le nuove tecnologie (attualmente anche con una pagina facebook).

Per contro è da segnalare la riduzione delle istanze in materia telefonica sia per il funzionamento quale organismo alternativo del Garante delle Comunicazioni, CO.RE.COM., sia per la gratuità delle spese da sostenere nell'adire quest'ultimo rispetto alle modalità richieste dall'Organismo camerale.

Per l'anno 2020 l'Ufficio propone dunque i seguenti obiettivi:

- 1) perseguire la formazione del personale attualmente individuato a gestire l'attività dell'OCRI;
- 2) organizzare una struttura operativa (stanze, computer, programmi) utile a partire in questa nuova avventura impegnativa e di non facile attuazione;
- 3) per quanto riguarda l'ADR sulla base dell'attività quali/quantitativa svolta per il 2019 occorrerà assicurare anche per l'anno 2020 l'ordinaria attività di sportello per informazioni, ricezione pratiche, e organizzazione dei vari incontri relativi ai singoli procedimenti;

- 4) consentire il normale svolgimento degli incontri per le procedure presentate fornendo il sostegno necessario ai conciliatori, mediatori ed arbitri nella gestione degli stessi;
- 5) revisione dell'iter informatico al fine di rendere il fascicolo totalmente digitale, così da raggiungere l'obiettivo di dematerializzazione documentale prevista dalla norma, con integrazione dell'invio mediante posta certificata e automatismi di compilazione della modulistica;
- 6) provvedere alla fatturazione dei versamenti per spese di avvio e per indennità di mediazione/conciliazione/arbitrato alle singole parti;
- 7) utilizzare in misura preponderante la posta elettronica certificata che consentirà ulteriori abbattimenti dei costi di spedizione cartacea attualmente rallentata a seguito implementazione del sistema GEDOC di cui si prevedono revisioni informatiche di gestione;
- 8) perfezionare l'utilizzo della web-conference, già testato negli anni precedenti, per ampliare la platea di utenti a cui deve essere rivolto il servizio;
- 9) continuare il Tirocinio formativo obbligatorio che riguarderà il III biennio per i mediatori iscritti nel proprio Elenco;
- 10) accettare le domande di Tirocinio formativo obbligatorio per mediatori esterni non iscritti, ricordando che la previsione di 20 casi per ciascun mediatore potrà determinare un limite oggettivo presso questo Organismo nella conclusione dei tirocini stessi;
- 11) per l' Arbitrato:
 - A) svolgere attività di pesi delle attività di sportello per la ricezione delle istanze e delle informazioni;
 - B) conservazione dei fascicoli e della relativa documentazione;
 - C) comunicazioni alle parti delle istanze depositate e relative controdeduzioni e della documentazione agli arbitri nominati;
 - D) assistenza e verbalizzazione agli incontri dei Tribunali Arbitrali;
 - E) assistenza e verbalizzazione agli incontri della Corte Arbitrale;
 - F) fatturazione e liquidazione compensi agli arbitri;
 - G) fatturazione versamenti alle parti

Gli obiettivi strategici attesi per l'anno 2020 sono i seguenti:

- **ISTITUIRE LA STRUTTURA OCRI A DECORRERE DA AGOSTO 2020 SALVO NUOVE DISPOSIZIONI DI LEGGE E REGOLAMENTARI;**
- **SVILUPPARE UNA MAGGIORE ATTENZIONE VERSO L'UTENZA, ANCHE MEDIANTE SPORTELLI, PER LA DIFFUSIONE DELLA CULTURA IN MATERIA, ASSISTITI DA PERSONALE FORMATO.**

Obiettivo strategico 3.3 EFFICIENTAMENTO DELLE ATTIVITÀ DELL'AZIENDA SPECIALE

A cura dell'Azienda Speciale S.I. Impresa

S.I. Impresa, Azienda Speciale della Camera di Commercio, Industria, Artigianato ed Agricoltura di Napoli, è stata costituita mediante atto di fusione per incorporazione del 06.07.2016 delle 6 Aziende Speciali preesistenti.

Lo Statuto dell'Azienda Speciale, modificato ultimamente con la Delibera di Giunta n. 80 del 23.07.2019, prevede che la stessa sia un organismo strumentale di supporto alle attività proprie della Camera di Commercio e alle imprese di riferimento.

S.I. Impresa svolge attività che vanno dal Laboratorio Chimico-Merceologico, alla promozione delle imprese napoletane, allo svolgimento di attività commissionate dall'Unione Europea alla formazione.

La divisione Laboratorio Chimico Merceologico di S.I. Impresa continuerà, anche per l'anno 2020, a svolgere la sua missione di assistenza alle imprese effettuando analisi chimico-fisiche e microbiologiche per aziende napoletane, campane e nazionali, in vari settori merceologici: alimentare, ambientale, metalli preziosi, tessile, ausili per incontinenza, ecc.

Inoltre, verrà svolta, in prosecuzione di quanto già eseguito negli anni precedenti, una molteplicità di azioni al fine di supportare le aziende nel conseguimento della conformità delle loro produzioni agli standards nazionali ed europei.

Per il 2020 l'Azienda Speciale rivestirà il ruolo di coordinatore del Consorzio BRIDGEconomies_2, oltre che di partner del progetto presentato alla Commissione europea, nell'ambito del progetto europeo EEN / programma COSME.

L'Azienda continuerà, inoltre, a gestire il Coordinamento delle Fondazioni ITS a cui partecipa ed il ruolo di Responsabile Qualità per la Fondazione ITS-MSTM- Istituto Tecnico Superiore Mobilità Sostenibile Trasporti Marittimi.

Nel corso del 2020 l'Azienda si propone di avviare un'intensa attività di promozione per lo sviluppo del mercato immobiliare e sostegno alle imprese del settore.

Relativamente alle attività promozionali L'Azienda intende realizzare una serie di attività volte alla valorizzazione e promozione dei comparti produttivi e delle imprese locali, quali, a titolo puramente esemplificativo, l'Organizzazione e gestione dell'evento "Giornata dell'Economia", l'Organizzazione e realizzazione di un evento per la valorizzazione dell'artigianato e dell'agroalimentare tipico e di qualità della provincia di Napoli e la realizzazione di campagne di comunicazione, sensibilizzazione e valorizzazione di comparti produttivi ritenuti meritevoli di attenzione strategica o per debolezza o viceversa per eccellenza.

L'azienda, inoltre, intende supportare le imprese partenopee organizzando collettive di imprese per la partecipazione a fiere nazionali ed internazionali, organizzare seminari, convegni, workshop e country presentation ed organizzare incoming di operatori esteri. L'obiettivo principale consiste nel rafforzare e rilanciare il sostegno all'offerta produttiva, del commercio, del turismo e dei servizi di Napoli e provincia sui mercati nazionali e, soprattutto, internazionali.

Infine l'azienda si candida a realizzare corsi di aggiornamento, abilitazione e qualificazione professionale.

Gli obiettivi strategici attesi per l'anno 2020 sono i seguenti:

- **ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DELL'EVENTO "GIORNATA DELL'ECONOMIA";**

- ORGANIZZAZIONE E REALIZZAZIONE DI UN EVENTO PER LA VALORIZZAZIONE DELL'ARTIGIANATO E DELL'AGROALIMENTARE TIPICO E DI QUALITÀ DELLA PROVINCIA DI NAPOLI.